ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per … zione del lunedì L. 18.50. estero L. 37. con edizione del lunedì L. 45; … e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16; estero L. 37 Pagamenti anticip… abbonam… cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 ot. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20 arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali e industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 3 Gennaio 1935. Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4684

ARDENTE VIGILIA DI TORINO FASCISTA

Il Consiglio Nazionale del P. N. F. si raduna oggi

L'arrivo del glorioso labaro del Partito

TORINO, 2

Domani Torino accoglierà solennemente il Direttorio Nazionale e i gerarchi che per disposizione del Duce si aduneranno nella Casa Littoria per i lavori del Consiglio Nazionale del Partito. Già la città è ammantata di tricolori e grandi fasci littori luminosi sorgono in varie località del centro.

Il vibrante saluto al vessillo

Con austero rito marziale stasera il labaro del Partito è stato salutato da tutto il Fascismo torinese, in testa le irruenti legioni giovanili. Il glorioso drappo partito stamane da Roma alle ore 9, è giunto stasera alle 21.10 ricevuto da entusiastiche acclamazioni e squilli di fanfare, dal canto degli inni della Rivoluzione e dal marziale sfilamento di manipoli dei Fasci Giovanili.

Tutte le massime gerarchie e autorità della città erano sotto la pensilina di Porta Nuova; lì presso erano schierati tutti i fiduciari dei Circoli rionali con gli alfieri dei vari gruppi e la scorta d'onore al vessillo. Fuori della stazione erano ammassati i Fasci Giovanili che hanno accolto il labaro col saluto al Duce quindi, incolonnatisi, si sono posti al seguito dell'insegna littoria. Lungo via Roma erano schierati i fascisti dei Gruppi rionali ammassati su tutto il fronte del percorso. Man mano che il labaro avanzava i capi settore facevano rendere gli onori regolamentari, mentre la folla che gremiva la centralissima via si scopriva reverente e si irrigidiva nel saluto romano.

L'insegna è stata infine portata al Sacrario della Casa Littoria scortata da vecchi fascisti e mutilati per la Causa nazionale.

Domattina, adunandosi il Consiglio Nazionale del Partito, il popolo che lavora nelle cento officine abbandonerà per poche ore il posto di lavoro per accorrere in piazza Vittorio, che ancora una volta offrirà una spettacolosa visione di potenza e di coesione fascista. Tutto il popolo di Torino sarà presente all'adunata e con esso la gente della campagna e della montagna.

La guardia armata nel Sacrario

Saranno presenti, non solo promessa ma certezza dell'avvenire, i giovani, questi giovani che già all'arrivo del labaro hanno dimostrato la loro perfetta preparazione politica e militare. Sono apparsi, infatti, inquadrati secondo la nuova disposizione impartita da S. E. il Segretario del Partito. Il nuovo inquadramento è stato attuato in brevissimo tempo per lo spirito di cameratesca collaborazione che unisce il Comando del primo gruppo delle legioni della Milizia e il Comando dei Fasci giovanili. Lo schieramento di domattina dei Fasci giovanili confermerà l'opportunità dell'innovazione che contribuiste al raggiungimento dell'obiettivo «la Nazione guerriera».

Nel Sacrario della Casa Littoria di Torino, dove una fiammella che sembra alimentata dall'amore vigile dei superstiti, arde di continuo in memoria dei Caduti, due feriti della Rivoluzione, che si alternano di ora in ora dalle 22 di questa sera, montano la guardia armata al labaro del Partito, che è stato collocato nella piccola cappella votiva. All'ingresso, due altre Camicie Nere della vecchia guardia con baionetta inastata. Tutto tace nella Casa Littoria. Il silenzio religioso è rotto soltanto di ora in ora per il cambio della guardia. Così per tutta la notte fino a quando domattina la gloriosa insegna all'inizio dei lavori del Consiglio Nazionale del Partito verrà issata sul balcone della Casa Littoria tra i laceri gagliardetti della Federazione e del Fascio torinese. Torino, che dal Duce ebbe in tempi lontani e vicini le più significative patenti di nobiltà fascista, non poteva non accogliere con ardente gioia il labaro del Partito, diventato la splendente insegna che simboleggia la fede fiammeggiante e la passione feconda di opere dell'Italia di Mussolini.

Le solennità odierne

All'arrivo fissato per domattina, del Direttorio del Partito, converranno alla stazione le massime autorità cittadine e una rappresentanza delle forze fasciste per ricevere S. E. Starace e le massime gerarchie. Alle ore 9 avranno inizio i lavori del Consiglio Nazionale del P. N. F. a Casa Littoria. Alle ore 11 S. E. il Segretario del Partito e le gerarchie del Regime passeranno in rassegna le forze fasciste della provincia di Torino adunate in piazza Vittorio Veneto.

Dopo la rivista delle forze fasciste di Torino e provincia, i gerarchi renderanno omaggio ai Caduti nella cripta della Gran Madre di Dio, dove sono raccolte a migliaia le salme dei torinesi morti in guerra. Avranno poi inizio le visite: prima alla Casa del Goliardo, una delle ultime attuazioni della Federazione per favorire la gioventù studiosa; quindi alla colonia elioterapica sul colle di San Vito, grande opera di previdenza e di bontà per i figli dei lavoratori torinesi, istituzione d'imponente rilievo che ha il vanto di essere portata a esempio a tutta l'Italia.

Nelle prime ore del pomeriggio, si senza concedersi sosta, il Segretario del Partito si recherà a inaugurare la sede del Gruppo rionale fascista «Duca d'Aosta» e successivamente quella del Gruppo «Mario Sonzini»; due sedi in tutto degne dei nomi loro imposti, quello del Principe Condottiero della Terza Armata e quello del giovinetto, il primo Caduto fascista torinese, vittima della furia sovversiva. La visita alla Casa dei Sindacati porgerà materia di non lieve interesse all'on. Starace e ai gerarchi. Il Segretario dell'Unione lavoratori dell'industria illustrerà il funzionamento degli uffici e degli importanti compiti che in essi si svolgono.

La prima giornata torinese del Direttorio avrà termine alle 17, quando i gerarchi, con a capo il Segretario del Partito e col Segretario federale di Torino e gli altri Segretari federali del Piemonte, membri del Direttorio, ispettori di zone, ecc., partiranno dalla stazione di Porta Nuova diretti al Sestrières, ove trascorreranno la notte. La mattina del 4 gennaio l'on. Starace assisterà ad esibizioni ed esercitazioni sciistiche sui campi di neve di quella grande stazione invernale che ha ormai fama europea. Dal Sestrières, i gerarchi faranno ritorno a Torino nel pomeriggio del 4 e parteciperanno al grande ricevimento che il Comune prepara in loro onore nelle storiche sale di Palazzo Madama. Alle ore 21 il glorioso labaro e il Segretario del Partito lascieranno la nostra città.

S. E. Starace e le Gerarchie

partiti da Roma

ROMA, 2

Alle 21.10 di questa sera è partito alla volta di Torino il Segretario del P.N.F. Con lo stesso treno e con altri treni precedenti hanno lasciato Roma gli altri componenti il Direttorio e i Segretari federali.

Per disposizione del Segretario del Partito, disposizione che sarà seguita nell'avvenire ogni qualvolta il gagliardetto del Partito sarà presente a cerimonie o ad adunate svolgentisi fuori Roma, il palazzo Littorio è stato imbandierato e stasera illuminato. Le bandiere saranno ritirate quando il gagliardetto sarà rientrato in sede.

Lo storico discorso del Duce

sarà ricordato alle CC. NN. romane

ROMA, 2

Domani, 3 corrente, la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe ricorderà il decisivo discorso tenuto dal Duce lo stesso giorno dell'anno 1925-III E. F. con adunate di fascisti che si svolgeranno sia a Roma, sia in tutti i Fasci della Provincia.

Le Corporazioni

Alla prima riunione presieduta dal Duce assisterà il Direttorio del Partito

ROMA, 2

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito, n. 338, reca:

«Il Direttorio nazionale è convocato nel Palazzo Littorio il 7 gennaio alle ore 10. Il Direttorio nazionale assisterà alla prima riunione della Corporazione della zootecnia e della pesca che sarà presieduta dal Duce nella sede del Ministero per le Corporazioni».

La Befana fascista a Milano

21.000 doni per i bimbi poveri

MILANO, 2

Anche la Befana fascista promette di essere degna del fervore e dello spirito di solidarietà del Fascio primogenito. Se per il Natale sono stati distribuiti 82.000 pacchi viveri, per la Befana saranno 21.000 i bambini poveri che nel nome del Duce beneficieranno di un dono. Altre migliaia di regali saranno distribuiti dai gruppi rionali fascisti e dalle altre organizzazioni del Partito. A rendere più significativo il dono, il Segretario federale ha stabilito che ogni pacco rechi una grande immagine del Duce con questa leggenda: «Bambino, per questo dono che ti è diretto, ringrazia il Duce che vuole la serenità, la salute e la gioia di tutti i piccoli d'Italia».

L'on. Muzzarini insedia la giunta

della Confederazione agricoltori

ROMA, 2

Si è riunita a Palazzo Margherita sotto la presidenza dell'on. Muzzarini, la giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori. L'on. Muzzarini, nell'insediare la giunta, ha fatto una diffusa relazione sull'attività confederale, illustrando particolarmente l'attuazione data alla riforma statutaria della Confederazione con la creazione delle Federazioni di categoria e l'azione svolta per la preparazione dei temi in discussione per le Corporazioni. La Giunta confederale, preso atto con compiacimento delle dichiarazioni del presidente, ha esaminato i più importanti argomenti d'ordine organizzativo ed economico che interessano la Confederazione. La Giunta ha anche preso in esame i problemi dell'occupazione della mano d'opera secondo l'accordo interconfederale fissato a Palazzo Littorio, approvando e confermando le direttive impartite d'intesa tra le due Confederazioni dell'agricoltura, alle dipendenti Unioni provinciali. E' stato anche approvato dalla Giunta uno schema d'accordo con l'ente nazionale fascista della cooperazione circa i rapporti tra la Confederazione e l'ente nei riguardi delle cooperative agricole inquadrate nell'ente stesso. Infine la Giunta esecutiva ha esaminato dettagliatamente gli argomenti proposti alla discussione dei Consigli delle Corporazioni.

Si è riunita pure a Palazzo Margherita la giunta esecutiva della Federazione nazionale dei proprietari e affittuari conduttori. Il presidente della Confederazione ha presieduto l'insediamento della Giunta, recando ai convenuti il saluto della Confederazione e facendo un'esposizione dei compiti spettanti alle Federazioni nel nuovo ordinamento confederale.

Il Duce riceve padre Salsa

reduce da un viaggio nel Sud-America

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto Padre Giuseppe Salsa, addetto alla Direzione generale degli Italiani all'Estero, reduce da un viaggio tra le collettività italiane del Sud-America.

Gli auguri ai Sovrani

del corpo diplomatico

ROMA, 2

Nel pomeriggio, con il consueto solenne cerimoniale, ha avuto luogo al Quirinale il ricevimento del corpo diplomatico per la presentazione degli auguri alle LL. MM. il Re e la Regina. Il ricevimento si è svolto nella sala del Trono ove si trovavano i Sovrani con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Assistevano le dame di Corte e le dame di palazzo di S. M. la Regina e i membri della Casa civile e militare di S. M. il Re. Nella sala degli Ambasciatori i mastri delle cerimonie e alcune dame di Corte ricevevano i vari rappresentanti accreditati presso il Quirinale e le loro signore, che sono stati poi introdotti e annunciati ai Sovrani dal primo mastro delle cerimonie di S. M. il Re, conte di Sant'Elia.

Ha porto per primo gli auguri ai Sovrani il Nunzio Apostolico S. E. Borgoncini Duca; successivamente sono stati ricevuti gli Ambasciatori del Belgio, di Germania, di Polonia, di Francia, di Granbretagna, dell'Argentina, di Spagna, del Cile, di Turchia e del Giappone, i Ministri di Svizzera, Norvegia, Lituania, Venezuela, Svezia, Monaco, Danimarca, Egitto, Grecia, Finlandia, Uruguay, Paesi Bassi, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, Lettonia, Perù, Persia, Ungheria, Afganistan, Cuba, Sud-Africa, Bulgaria, Austria, gli incaricati d'affari con lettera di Etiopia, Guatemala, Bolivia, gli incaricati di affari di Ambasciata «ad interim» del Brasile, della U. R. S. S. e degli S. U., gli incaricati di affari di Legazione «ad interim» dell'Estonia, Portogallo, Messico, Cina e Colombia.

Il cambio della guardia

nel Fascio di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 2

Con una breve cerimonia alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e del Console generale, ha avuto luogo il cambio della guardia del Fascio di Buenos Aires. Il Segretario uscente dott. Gilberto Brunelli e il nuovo Segretario ing. Ginesio Perazzo, fascista del 1922, hanno pronunciato parole di fede per il Duce e hanno inviato telegrammi alle gerarchie del Partito.

Le modalità per le riduzioni ferroviarie

alle famiglie viaggianti in gruppo

ROMA, 2

Fra le innovazioni e le facilitazioni di varia natura che le Ferrovie dello Stato hanno messo in vigore dal primo gennaio a favore dei viaggiatori, una delle più importanti è rappresentata dalla riduzione permanente del 50 per cento per tutti i viaggi che le famiglie di nazionalità italiana compiranno in gruppo. Ecco le condizioni: I biglietti si rilasciano per qualsiasi località e in qualsiasi epoca dell'anno. Nessun vincolo è stabilito per il ritorno, perchè i biglietti vengono rilasciati per viaggi di corsa semplice; la validità e le fermate intermedie sono quelle stesse dei biglietti ordinari di corsa semplice, per i quali è richiesto un minimo di formalità e una volta tanto: basta l'acquisto presso le stazioni ferroviarie al tenue prezzo di lire 1.50 di una tessera collettiva, sulla quale occorrerà l'attestazione dell'Ufficio anagrafico sulla composizione della famiglia. La tessera ha la validità di un anno, serve per tutti i viaggi e viene rinnovata ogni anno gratuitamente. Possono fruire della facilitazione: Il capofamiglia, il coniuge, i figli fino a 25 anni, gli ascendenti e una persona di servizio, comprese in quest'ultima categoria, e gli autisti. Tutte queste persone devono risultare conviventi sotto lo stesso tetto; per i figli e gli ascendenti non è necessaria la condizione che vivano a carico del capofamiglia, bastando la condizione della convivenza. A formare il gruppo è necessario un minimo di quattro persone, composto esclusivamente di genitori e figli; le altre persone di famiglia potranno godere delle riduzioni qualora viaggino in aggiunta alle quattro persone sopra indicate.

Frigerio presenta a S. E. Starace

il suo libro "Marciando nel nome d'Italia,,

ROMA, 2

Il Segretario del Partito e Presidente del «Coni», ha ricevuto il fascista avvocato Scarpa Luciano, presidente dell'Unione sportiva milanese, e l'olimpionico Ugo Frigerio, che gli hanno fatto omaggio del loro libro, con prefazione del Duce, «Marciando nel nome di Italia».

Le relazioni culturali italo-austriache

I prossimi concerti dello "Schubertbund,,

VIENNA, 2

La Società corale «Schubertbund» partirà per Roma il 9 febbraio con 230 componenti, per svolgere il programma del concerto che darà all'«Augusteo» che comprenderà brani di Wagner e Strauss e canzoni popolari.

Dopo Roma, i cantori si recheranno a Venezia e probabilmente anche a Milano. I giornali rilevano che il viaggio della Società corale viennese, data la fase d'intensificazione delle relazioni culturali fra Italia e Austria, assume particolare importanza. Si annunzia anche che nell'aprile di quest'anno la Società di mutuo soccorso fra agenti di polizia dell'Austria farà un viaggio collettivo di dodici giorni in Italia, sotto il patronato del Presidente della polizia, Stubl, che fu recentemente ospite di Roma. A tale viaggio parteciperanno, con le loro famiglie, agenti di polizia di tutti i paesi austriaci.

Liberazione di tutti gli internati

nel Salisburghese

VIENNA, 2

Il direttore della Sicurezza per il Salisburghese, ha fatto liberare tutti i cittadini del Salisburghese internati nel campo di concentramento, uniformandosi con ciò ad un desiderio espresso anche dal Governo federale, avendo acquistato la convinzione che i fuorviati politici avevano riconosciuto ormai i loro errori.

L'ultimo contingente inglese

partito per la Saar

LONDRA, 2

L'ultimo contingente di truppe inglesi si è imbarcato a Dover a destinazione della Saar, via Calais. Esso è composto di 6 ufficiali, di 74 uomini del 12.o Reggimento dei lancieri reali e di un piccolo distaccamento del Royal Army Ordonance Corpus. Il materiale comprende fra l'altro otto autoblindate.

Austria e Cecoslovacchia

I colloqui Benes-Buresch

Un accordo su varie questioni economico-finanziarie

PRAGA, 2

Un comunicato ufficiale dice:

«Le conversazioni tra il Ministro degli Esteri Benes e il Ministro delle Finanze austriaco Buresch, svoltesi a Tabor alla presenza del Ministro di Cecoslovacchia a Vienna Fierlinger, hanno avuto per oggetto questioni finanziarie ed economiche e particolarmente la conversione del prestito austriaco del 1922, specie per la parte in possesso della Cecoslovacchia. E' stato raggiunto l'accordo su tutte le questioni ed esso sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi Governi. Il Ministro delle Finanze austriaco Buresch è ripartito per Vienna.

Vendita libera del pane in Russia

MOSCA, 2

Dopo sei anni di tesseramento, è terminato ieri il razionamento del pane e la vendita è libera.

La collaborazione italo-francese

Laval parte stasera per incontrarsi col Duce

e concludere le conversazioni fra le cancellerie

ROMA, 1

Il Ministro degli Affari Esteri di Francia sig. Laval, invitato dal Governo italiano, partirà da Parigi la sera di domani giovedì per recarsi a Roma.

Il sig. Laval avrà importanti colloqui col Capo del Governo su questioni che interessano i due Paesi e la politica generale, per concludere le conversazioni che da tempo si svolgono fra le due Cancellerie. (Stefani).

Viva soddisfazione a Parigi

PARIGI, 2

Il viaggio del signor Laval a Roma è stato deciso nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Il signor Laval aveva lasciato l'Eliseo prima della fine del Consiglio dei Ministri, allo scopo di venire a ricevere al Quai d'Orsay l'Ambasciatore d'Italia. Il colloquio è durato appena un quarto d'ora.

L'annunzio alla stampa

Pochi minuti dopo il Ministro degli Esteri riceveva i rappresentanti della stampa diplomatica e leggeva loro il nostro comunicato.

Secondo le informazioni del Quai d'Orsay, il soggiorno a Roma dell'on. Laval durerà quattro giorni. Il Ministro francese degli Esteri giungerà venerdì alle 19.30 nella capitale italiana, passerà a Roma le giornate di sabato, domenica e lunedì e ripartirà martedì a mezzogiorno, per Parigi, dove sarà di ritorno mercoledì. Il signor Laval sarà ricevuto lunedì in udienza dal Santo Padre.

Già stamane alle 9, prima della riunione del Consiglio dei Ministri, il signor Laval si era intrattenuto col nostro Ambascitore. Questo colloquio che faceva seguito alla conversazione che il conte Pignatti Morano di Custoza aveva avuto martedì scorso col Ministro francese degli Esteri, aveva permesso di constatare che i punti di vista rispettivi si andavano avvicinando e che era ormai possibile giungere ad un accordo di massima su tutte le questioni che dovranno essere trattate e definitivamente risolte a Roma durante le conversazioni dirette che il signor Laval avrà col Duce.

Al Consiglio dei Ministri l'esposizione fatta dal signor Laval concernente lo stato delle trattative veniva unanimemente approvata e il Ministro si trova così in una situazione favorevole per riprendere le conversazioni con l'Ambasciatore d'Italia. Abbiamo detto che l'ultima di queste conversazioni avvenuta a mezzogiorno e mezzo al Quai d'Orsay è stata decisiva. Il viaggio del signor Laval a Roma poteva essere così annunciato ufficialmente. Questo annuncio è stato accolto con unanime soddisfazione negli ambienti politici e dalla stampa parigina. La soddisfazione è tanto più grande in quanto che negli ultimi giorni si aveva avuto l'impressione che vi fossero ancora delle difficoltà da risolvere e che il viaggio dovesse perciò essere aggiornato ad una data ulteriore.

Fiducia nell'esito finale

Il tono della stampa non faceva presagire una data prossima del viaggio e ben pochi si attendevano che la partenza del signor Laval per Roma potesse venir annunciata fin da oggi. Il fatto che il viaggio sia stato deciso fa ritenere alla stampa francese che un accordo di massima sia stato raggiunto su tutte le principali questioni e che a Roma si tratterà soltanto di perfezionarlo e di conoscerlo in testi precisi.

«E' inutile dire — scrive l'*Information* — con quale profonda soddisfazione la opinione pubblica francese, la quale non ha cessato un istante dopo l'inizio di negoziati particolarmente delicati, di augurare un'intesa leale e profonda fra le due grandi Nazioni latine, accoglie la notizia del raggiunto accordo e se ne augura il coronamento dei colloqui che il signor Laval avrà a Roma col Duce. Noi sappiamo che il signor Mussolini era disposto a esaminare in uno spirito di grande cordialità le questioni pendenti e non avevamo mai dubitato del felice esito delle conversazioni che soltanto vari «incidenti di procedura» avevano sembrato dover rallentare nel loro sviluppo normale. Ma la logica e il buon senso hanno una grande forza; non vi è nulla di meglio, infatti, di una conversazione diretta per dissipare i malintesi per ricercare una soluzione e per stabilire su delle basi solide quella pace a cui l'Europa sfiancata dalla guerra, snervata dalla crisi, aspira da 16 anni.

Questa è l'opinione del Presidente del Consiglio francese e del Ministro degli Esteri, due uomini giovani, ai quali la volontà di conciliazione e il senso della realtà non fanno difetto. Questa è pure l'opinione del Capo del Governo italiano, provisto delle stesse qualità e il cui genio vigoroso e audace non esclude la prudenza e il senso della misura».

Gli altri giornali della sera esprimono analoghi voti e si mostrano egualmente fiduciosi nell'esito finale delle trattative.

«E' un gran bene — scrive il *Petit Parisien* — che le conversazioni di questi giorni siano pervenute ad un risultato favorevole: non ci si potrebbe mai troppo felicitare di un risultato che apre così favorevoli prospettive. Non vi è dubbio che l'accordo che le due grandi Nazioni latine si dispongono a concludere avrà una influenza decisiva sull'avvenire pacifico dell'Europa».

«Così — conclude il giornale — si chiude felicemente un'era di conversazioni diplomatiche le cui ripercussioni saranno senza dubbio considerevoli. Alla atmosfera di febbre e di tensione sta per far posto al principio dell'anno nuovo un'atmosfera di ottimismo e di fiducia che è di buon augurio per il regolamento di tutte le questioni diplomatiche ancora pendenti attualmente».

Il *Petit Journal* osserva che il fatto che i futuri accordi da cui dipenderanno i destini d'Europa sarà firmato a Roma è già sufficiente per indicare a quale grado di autorità e di influenza internazionale il Duce ha elevato l'Italia.

«Questo avvenimento — aggiunge il giornale — costituisce un grande trionfo per il signor Mussolini».

Tutti i giornali si felicitano poi con il signor Laval per il successo che ha coronato i suoi tangibili e pazienti sforzi in favore del riavvicinamento franco-italiano e gli rendono omaggio per avere saputo vedere lontano e senza scoraggiarsi per le difficoltà.

Consolidamento della pace

Il *Temps*, dopo avere ricordato il discorso pronunciato dall'Ambasciatore De Chambrun ricevendo il giorno di Capodanno a Palazzo Farnese i rappresentanti della colonia francese di Roma, ed i termini calorosi con i quali l'Ambasciatore parlò dell'amicizia franco-italiana e della comune volontà di pace delle due Nazioni, afferma che l'annuncio del viaggio di Laval a Roma non può mancare di produrre una grande impressione in tutti i circoli internazionali. Conclude:

«L'anno 1935 comincia così con un atto di una portata politica considerevole per il consolidamento della pace».

L'Agenzia *Havas* pubblica stasera una nota in cui, dopo avere affermato che la partenza per Roma di Laval sarà salutata con soddisfazione in Europa, ove un riavvicinamento politico effettivo della Francia e dell'Italia costituisce uno dei fattori primordiali del mantenimento e dell'organizzazione della pace, dichiara che la notizia stessa della partenza del Ministro degli Esteri per Roma basta a richiamare la fiducia in una migliore organizzazione pacifica dell'Europa, che è lo scopo comune dei Governi francese e italiano.

Schietto compiacimento britannico

LONDRA, 2

Grandissima soddisfazione ha destato in serata a Londra l'annuncio della imminente visita di Laval a Roma e negli ambienti politici si mette in rilievo che una stretta intesa franco-italiana è stata sempre vivamente auspicata dalla Granbretagna.

Rinvio della visita a Londra

di Flandin e Laval

PARIGI, 2

Il Ministero degli Esteri ha comunicato stasera la nota seguente:

Gli scambi di vedute sulla situazione europea a cui avevano dato luogo a Parigi il 22 dicembre scorso i colloqui di sir John Simon con i signori Flandin e Laval avevano indotto il Ministro britannico ad esprimere il voto che questi scambi di vedute venissero ripresi a Londra a breve scadenza.

Si era sperato dapprima che la visita dei Ministri francesi a Londra potesse aver luogo subito dopo il ritorno dall'Italia del signor Laval. A causa del tempo che necessita la presenza a Roma e a Ginevra del Ministro degli Esteri francese, si è riconosciuto necessario di aggiornare per un certo tempo la visita a Londra dei signori Flandin e Laval. Questa visita avrà luogo al più presto possibile dopo la prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni fissata per l'11 gennaio prossimo».

Un telegramma di ex combattenti a Laval

PARIGI, 2

Laval ha ricevuto dalla Federazione degli ex combattenti e vittime della guerra del dipartimento delle Alpi Marittime un telegramma nel quale la Federazione, dopo avere espresso il profondo attaccamento suo come di tutta l'Unione federale dei combattenti alla pace e all'intensificazione dell'amicizia franco-italiana, invia al Ministro i suoi migliori voti per il successo del suo viaggio.

Pilsudski gravemente malato

LONDRA, 2

Notizie da Varsavia dicono che il Maresciallo Pilsudski è gravemente ammalato per una polmonite doppia. Al palazzo di Bellavista di Varsavia dove egli abita si nutrono gravi preoccupazioni sulla sua sorte. Non sono stati pubblicati in proposito bollettini medici.

Il Maresciallo Pilsudski ha 67 anni e da otto anni è il vero e assoluto arbitro della Polonia.

Mons. Roncalli lascia Sofia

Gli succederà Mons. Mazzoli

SOFIA, 2

E' imminente la partenza del delegato apostolico di Bulgaria Mons. Roncalli, trasferito a Istanbul e che sarà sostituito dall'Arcivescovo Mazzoli, attualmente delegato apostolico al Cairo. Tutta la stampa elogia in termini calorosissimi l'opera quasi decennale svolta da Mons. Roncalli, affermando ch'esso lascierà dietro a sè una traccia duratura di affetto e di gratitudine. Il Ministro d'Italia Cora ha offerto in onore di Mons. Roncalli una colazione a cui hanno preso parte i Ministri di Francia e del Belgio, il Capo del Protocollo agli Esteri e alte altre personalità.

Swanson rileva la necessità

di un canale attraverso il Nicaragua

WASHINGTON, 2

Il Ministro della Marina, Swanson, ha fatto oggi alcune dichiarazioni in merito alla progettata costruzione di un canale navigabile tra l'Atlantico e il Pacifico nel Nicaragua. Tra l'altro egli ha rilevato che per il continuo aumento del traffico marittimo e delle necessità delle flotte militari dei Paesi americani, tale costruzione sarà indispensabile entro un periodo massimo di 40 anni, perchè diversamente il Canale di Panama risulterebbe terribilmente congestionato. Il Ministero non ha però preso decisioni definitive sulla progettata costruzione e si è limitato a raccogliere rilievi ed a completare alcuni studi preliminari, soprattutto di natura geografica ed economica. *(United Press)*.

Roosevelt contrario al pagamento

delle polizze dei combattenti

WASHINGTON, 2

In una lettera inviata al comandante della sezione di Henderson, nel Texas, della Legione americana, il Presidente Roosevelt si è dichiarato apertamente contrario al pagamento immediato delle polizze agli ex combattenti. I capi dei veterani tuttavia sostengono che l'opposizione del Presidente non avrà influenza sull'atteggiamento del Congresso.

Un Consiglio di Stato a Cuba

con i pieni poteri?

AVANA, 2

Secondo il giornale *Adelante*, il Consiglio di Stato sarà eletto in una specie di assemblea deliberativa investita di pieni poteri in materia legislativa. Tuttavia alcuni pensano che se il Consiglio di Stato ottenesse i pieni poteri, ne seguirebbe un colpo di Stato. Si annuncia inoltre la possibilità che i Ministeri degli Interni, della Giustizia e del Lavoro sieno riuniti in uno solo.

Ministro spagnolo dimissionario

MADRID, 2

Si conferma autorevolmente che il Ministro senza portafoglio Velasco ha presentato formalmente le sue dimissioni e che esse sono irrevocabili *(United Press)*.

Il Sottosegretariato italiano per la stampa

Gli alti compiti del nuovo organo

illustrati da un periodico inglese

LONDRA, 2

Il settimanale *The Listener*, organo della Compagnia della radio britannica, pubblica nel suo numero odierno un articolo sul Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda, scritto dal suo direttore. L'articolo, essenzialmente di carattere espositivo, esamina l'organizzazione del nuovo istituto e la sua attività direttiva e di controllo rispetto alla stampa, al cinematografo, alla radio e al turismo in Italia. L'articolista, dopo aver rilevato che l'azione del Sottosegretariato nei riguardi della stampa, mira a creare nel popolo italiano un sempre più alto senso di responsabilità in tutti i campi della vita sociale, aggiunge:

«Che tale senso di responsabilità fosse prima non molto forte è provato dalla situazione della stampa prima del Fascismo, quando i giornali servivano agli interessi politici ed economici dei privati dei quali il pubblico si lasciava guidare, spesso contro l'interesse supremo della Nazione. Il Regime fascista, con la sua concezione totalitaria, ha eliminato l'influenza degli interessi particolaristici nella stampa. Per quanto riguarda il cinematografo, l'articolo constata i benefici effetti del controllo non soltanto ai fini culturali e morali, ma ancora come mezzo per regolare ed incoraggiare la produzione nazionale.

Dopo avere esaminato le attività dell'«Eiar» ed illustrati i compiti del Sottosegretariato in tale campo, l'articolista mette in rilievo l'importanza della Direzione generale del turismo. Rileva poi l'importante funzione che la stampa, la radio e il cinema svolgono in Italia e all'estero ai fini della propaganda turistica e sottolinea come, più di ogni altra Nazione di Europa, l'Italia fascista ha preso delle efficaci misure per attrarre nuovamente il turismo straniero. Al Sottosegretario per la Stampa e Propaganda spetterà da ora innanzi il compito di promuovere ulteriormente l'afflusso dei turisti e, conclude l'articolo, tutti gli amici dell'Italia augurano al nuovo organo pieno successo.

Il *Listener* accompagna l'articolo del suo direttore con la pubblicazione di alcuni tra i migliori manifesti di propaganda che attualmente figurano alla Mostra organizzata dal «Regent Advertising Club», riproducendo quelli italiani per la crociata contro la tubercolosi e per la celebrazione del XII annuale della Marcia su Roma.

La nuova Tripoli

vista dal Vicegovernatore di Malta

LONDRA, 2

Il *Times* in un articolo di Sir Arry Lucke, Vicegovernatore di Malta, sulla «Nuova Tripoli» ricorda che Tripoli è una delle più antiche città del mondo, che ha avuto dall'epoca dei fenici una decisiva importanza nella storia e nell'economia dell'Africa mediterranea. Gli italiani, la cui attività coloniale ha reso necessario un enorme sviluppo della città, sono stati molto abili nel modo con cui hanno saputo trasformare questo addormentato centro provinciale turco in un prospero e attivo quartiere generale in una grande Potenza occidentale. Essi hanno molto saggiamente risparmiata l'antica città orientale e costituito, fuori di essa, un nuovo centro moderno tipicamente italiano.

Il Lucke descrive in seguito gli scavi che stanno svolgendosi dall'Italia, soprattutto a Leptis Magna, per opera del Regime, che, mettendo fine al disordine e all'abbandono esistenti sotto la dominazione turca, riporta alla luce i segni delle antiche glorie di Roma nel nord dell'Africa. L'articolo è illustrato con fotografie della nuova Tripoli.

La terza nota di Addis Abeba

e la situazione in Abissinia

ROMA, 2

I giornali romani hanno da Ginevra:

«Il Governo di Addis Abeba in data di ieri ha indirizzato un'altra nota alla Società delle Nazioni, la terza in un mese. Con questa nota l'Abissinia cerca di sottrarsi alle responsabilità nettamente delineate dalla risposta italiana e conclude che è pronta ad accordare le riparazioni se verrà riconosciuto che la responsabilità degli incidenti di frontiera incombe sugli abissini. La situazione in Abissinia, secondo quanto riportano le notizie provenienti da Addis Abeba, è molto tesa. Informazioni abissine insistono nel dire che le truppe italiane starebbero costruendo strade lungo i confini delle due frontiere».

La salma del card. Bourne

composta e vegliata da sacerdoti

LONDRA, 2

Secondo disposizioni che il porporato stesso aveva date prima della sua morte, la salma del Cardinale Bourne è stata composta molto semplicemente, vegliata da sacerdoti che hanno trascorso tutta la notte presso la bara sormontata dal cappello cardinalizio, circondata da quattro grandi ceri. La camera ardente è stata preparata in una sala annessa alla cattedrale per desiderio stesso del Cardinale Bourne, il quale ha voluto evitare che l'esposizione della sua salma avesse potuto disturbare i servizi religiosi ordinari della chiesa.

Numerosa folla entra a pregare e fa fila in istrada per essere ammessa a visitare la salma presso la quale sono celebrate Messe di requiem quasi ininterrottamente.

Il bilancio del Cile in attivo

SANTIAGO, 2

Il bilancio del Cile, che in questi ultimi anni aveva registrato dei passivi spaventosi, si chiudeva quest'anno in attivo. Secondo una comunicazione dell'ufficio di controllo del Bilancio del Ministero delle Finanze, il saldo attivo sarà di 33.000.000 di pesos cileni, saldo accertato il 27 dicembre. Il Cile potrà registrare, quindi, un vero «record» nella rapida sistemazione del proprio bilancio.

LA NAZIONE GUERRIERA

Il nuovo ordinamento dei Fasci giovanili

entra da oggi in funzione

ROMA, 2

Il comando generale della Milizia e quello dei Fasci giovanili di combattimento hanno emanato le disposizioni perchè da domani 3 gennaio sia effettuato presso tutti i Fasci giovanili il nuovo inquadramento che consenta, nel quadro della preparazione militare della Nazione, un più intenso addestramento militare dei Giovani fascisti.

I quadri

Corsi di istruzione premilitare e Fasci giovanili agiscono sulla stessa massa giovanile da 18 a 21 anni e vi è quindi la necessità del coordinamento delle attività per evitare ogni duplicato che porti ad una dispersione di energie e ad interferenze sempre dannose. Sarà migliorata in tal modo l'efficenza dei quadri per la selezione che verrà operata e sia la preparazione premilitare che l'inquadramento di questa imponente massa di 657 mila giovani raggiungerà un più alto grado di perfezionamento. I quadri saranno formati con ufficiali della Milizia e, mentre il comandante federale conserverà la massima autorità nella provincia, per quella politico-militare della sua posizione gerarchica, il comandante federale in seconda rivestirà il grado di seniore e gli addetti ai comandi federali quello di centurione.

Il Fascio giovanile di combattimento costituito da due o più centurie sarà comandato da un centurione o da un capomanipolo anziano (almeno tre anni di anzianità di nomina). La centuria è comandata da un capomanipolo e da un «aspirante capomanipolo», grado questo di nuova istituzione.

La carica di comandante federale considerata di natura politico-militare resta invariata e al federale è dovuta piena subordinazione in servizio e fuori. I comandanti in seconda ai quali non sarà possibile conferire subito il grado di seniore resteranno in carica col grado attuale. La nuova qualifica di aspirante capomanipolo è stata creata per consentire l'utilizzazione, in funzioni di comando dei giovani studenti universitari che abbiano particolari doti e appartengano ai corsi allievi ufficiali della Milizia (prima naturalmente della nomina a sottotenente) oppure abbiano almeno un anno di appartenenza alla Milizia universitaria.

Il periodo di tempo necessario agli aspiranti perchè possano raggiungere il grado di capomanipolo è di almeno due anni. Si avrà in tal modo la possibilità di utilizzare giovani energie per l'organizzazione, consentendo in pari tempo a questi giovani la possibilità di un pratico addestramento alla funzione di comando.

6000 ufficiali della Milizia

Alla fine di rendere più agevole il graduale passaggio al nuovo ordinamento, il grado di aspirante capomanipolo e quello di capomanipolo potranno pure essere conferiti in via transitoria agli attuali comandanti dei Fasci giovanili i quali, possedendo la licenza di un istituto medio inferiore abbiano esplicato il comando da un anno al meno.

Tali nomine fatte per tener conto delle benemerenze acquistate dai singoli nell'organizzazione avranno carattere eccezionale provvisorio, subordinato cioè all'incarico. Come per gli ufficiali del ruolo speciale addetti all'Opera Balilla anche per questi ufficiali si avrà l'annullamento della nomina con la cessazione dell'incarico. I nuovi quadri per i Fasci giovanili di combattimento saranno quindi formati dai comandanti stessi dei Giovani fascisti che già inquadrano le formazioni attuali, sempre se in possesso dei requisiti per conseguire la nomina ad ufficiale della M. V. S. N. nei quadri ordinari.

Le proposte di nomina sono di esclusiva competenza del comando dei Fasci giovanili. Saranno inoltre utilizzati nei Fasci giovanili i fascisti ufficiali in congedo delle forze armate oppure coloro che posseggano la licenza di un istituto medio superiore.

Anche gli ufficiali nella riserva dei M. V. S. N. potranno essere richiesti dai Segretari federali per l'inquadramento dei Fasci giovanili. Saranno circa 6000 gli ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dei Fasci giovanili. L'unificazione delle direttive e degli sforzi tra Milizia e Fasci giovanili realizza in pari tempo e la preparazione militare e quella politica. Alla Milizia stessa la responsabilità dell'istruzione premilitare, ai comandanti federali quella delle specialità e dei graduati.

Col nuovo ordinamento, la cui attuazione iniziandosi domani sarà completata nel mese di gennaio, i Fasci giovanili, sempre più forti e perfezionati, addestreranno completamente i giovani al servizio del Regime e agli ordini del Duce.

La preparazione antiaerea

Un'intervista col Gen. Giannuzzi Savelli

ROMA, 2

Il Generale Giannuzzi Savelli presidente del Consiglio di difesa antiaerea di Roma in un'intervista ha parlato della preparazione antiaerea del Paese e ha detto fra l'altro:

«Accanto alla difesa attiva della M. D. I. C. A. T., accanto all'opera dell'aviazione sono necessari provvedimenti protettivi che valgano a rendere meno facile l'effettuarsi delle incursioni aeree nemiche e a limitare i danni che dalle incursioni stesse potranno essere recati.

L'oscuramento delle città

Le offese aeree possiamo classificarle in dirompenti, incendiarie, e in offese con aggressivi chimici e con batteri. Queste ultime sono mediocremente preoccupanti dati i progressi raggiunti dalla scienza in argomento. Dieci anni fa una pioggia di batteri avrebbe preoccupato, oggi non più. Basterà una rigorosa osservanza da parte della popolazione civile e dei costruttori di case delle norme igieniche. Si deve a tale proposito tener presente che i batteri non conoscono linee di confine. Insomma una epidemia potrebbe essere pericolosa anche per chi l'ha provocata. Sarebbe il caso di dire che la biscia morde il ciarlatano.

— E per le altre offese?

— Dovranno essere tenute presenti le disposizioni diramate dal comando centrale interministeriale di protezione antiaerea. Senza addentrarmi ora in una disamina minuta che utilmente potrà essere fatta in seguito, i provvedimenti più importanti da attuare allo scoppio della guerra sono l'avvistamento del nemico e la segnalazione d'allarme, in modo che la popolazione possa tempestivamente spegnere le luci e guadagnare i ricoveri. Sarebbe inutile che mi dilunghi sull'opportunità, anzi sulla necessità dell'oscuramento che agli aerei renderà difficile il raggiungimento del centro abitato e giunto su questo, l'impossibilità di colpire i bersagli più delicati. Non soltanto per gli edifici ma altresì per tutto il complesso urbanistico è necessario adottare provvedimenti che diminuiscano gli effetti del bombardamento.

Non soltanto le case di abitazione, ma l'insieme dei servizi civici dovrà essere adeguatamente protetto e razionalmente costruito. Naturalmente le città sono ora quelle che sono e non si può fare che così non siano. Perciò bisognerà limitarsi alla protezione dei principali obbiettivi da un'offesa nemica.

Le squadre di volontari

E' evidente che l'avversario mira ai «centri» importanti. Perciò dobbiamo soprattutto difendere questi. E' inutile le dica che quando si dice «centri» si allude a congrui addensamenti di fabbricati che per popolazione, importanza militare intrinseca, capacità industriali, produzione di energia, possibilità di traffici, interessano la vita della Nazione combattente.

In tali centri dovranno essere presi opportuni provvedimenti di mascheramento, si dovrà pensare ai ricoveri, alla protezione antigas, all'organizzazione contro gli incendi e all'assistenza sanitaria e si dovrà provvedere alle squadre di soccorso. Queste specialmente, composte di volontari giovani e anziani, non ancora o non più soggetti ad obblighi militari, saranno oltremodo preziose nella loro opera di collaborazione con le autorità preposte nella loro opera di collaborazione con le autorità preposte alla protezione antiaerea; cioè diffusione dei segnali di allarme alla popolazione, nell'ottenere il completo oscuramento nelle località fatte segno ad incursioni dall'alto, nel coadiuvare il personale della Croce Rossa e dei vigili al fuoco, nell'ottenere, in unione con gli agenti dell'ordine, l'osservanza da parte della popolazione di tutte le prescrizioni delle autorità, prima e durante l'incursione.

Il Generale, dopo aver accennato ai pericoli rappresentati dal panico della folla che bisogna cercare di eliminare o di ridurre al minimo con un'opera di propaganda e di persuasione continua, allo scopo di ottenere l'ordinato sfollamento dei centri abitati, ha soggiunto:

— Bisogna tener conto di un altro genere di sfollamento che io chiamerei permanente, se la parola è idonea a rendere il fatto. Voglio dire che dovranno sgomberare dalla città coloro che hanno modo di recarsi altrove, cioè chi ha case in campagna, chi ha ville estive; coloro che non hanno ragioni plausibili di rimanervi. Questa gente cacciata all'aperto sarà per di più utile all'agricoltura, che per l'ingente numero di chiamati alle armi avrà bisogno di braccia, senza contare che lo sfollamento della città diminuirà notevolmente la necessità dei trasporti e semplificherà il traffico dei servizi pubblici.

L'intervistato ha concluso:

Aderire alla «Unpa»

— Confidiamo nell'entusiasmo dei giovani, nella magnifica organizzazione giovanile ricca di energie e di fede. La popolazione civile dovrà seguire la propaganda che presto cominceremo a svolgere e aderire all'«Unpa» or ora eretta in ente morale ma la sua adesione, ripeto, deve essere fatta a ragion veduta. In Germania e in Polonia, per non dire della Russia, che hanno associazioni simili alle nostre, gli aderenti alla preparazione antiaerea sono ormai milioni.

Anche da noi occorre che nella grande massa del popolo, rigenerata dal Fascismo, sbocci il fiore dell'entusiasmo per una istituzione giovanissima come la «Unpa», avente scopi protettivi. L'entusiasmo che nel caso nostro vuol dire coscienza realistica della gravità di un non impossibile domani è sempre una forza al servizio della Patria.

Il calendario venatorio primaverile

ROMA, 2

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale relativo al calendario per le caccie primaverili. Il decreto dispone le seguenti modificazioni al calendario previste dagli art. 12 e 13 del Testo Unico:

«La caccia al cervo, daino e cinghiale è permessa fino al 31 gennaio. Nei compartimenti però I e IX (Provincie di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Genova, Imperia, Savona e Spezia) nonchè nella Provincia di Sassari, la caccia al cinghiale si chiude al 6 gennaio. Nella zona V la chiusura della caccia stabilita dalla legge per il 31 marzo è prorogata al 1.o aprile. Nella zona VI la chiusura della caccia ai palmipedi ed ai trampolieri, esclusa la beccaccia, è prorogata al 14 aprile. Nel I e II compartimento (Provincie di Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Milano, Varese, Como, Sondrio, Pavia, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Verona, Vicenza, Belluno e Treviso) è consentita esclusivamente la caccia ai palmipedi e trampolieri e nelle zone II e V limitatamente alle località che verranno indicate dalle rispettive commissioni venatorie provinciali. Nei compartimenti III e VI (Provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Venezia, Udine, Padova, Rovigo e Ferrara) è dovunque vietata la caccia al merlo. La chiusura dell'uccellagione coincide con quella stabilita per la caccia con il fucile, salvo che nei casi in cui l'articolo 17 del Testo Unico disponga diversamente.

Nelle nuove Provincie il Commissario per l'applicazione del Testo Unico sulle caccie può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiano necessarie ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico stesso e può altresì consentire la caccia ai palmipedi e trampolieri, compresa la beccaccia.

Il plauso di S. E. Starace

al Direttore generale dell'A.A.S.S.

ROMA, 2

L'ing. conte Pio Calletti ha presentato al Segretario del Partito il volume in cui sono raccolti i dati che valgono a illustrare il quadro delle realizzazioni dell'Azienda autonoma statale della strada al 30 giugno 1934 XII. Il Segretario del Partito, che conosce la vasta rete stradale da un estremo all'altro quale era e quale è divenuta nei sei anni di gestione della A.A.S.S., l'attrezzatura meccanica dell'Azienda, lo spirito e la disciplina nel personale e com'essa attua la tutela del patrimonio stradale, al Direttore generale ing. Calletti ha manifestato il suo compiacimento e il suo plauso dicendogli che l'organismo aziendale creato per dare alla grande viabilità italiana un assetto moderno, ha mantenuto fede alle sapienti direttive del Duce.

Tre importanti concorsi

per la prossima Triennale di Milano

MILANO, 2

Si è riunito, sotto la presidenza del dott. Giulio Barella, il Consiglio d'amministrazione della Triennale. Erano presenti anche i membri del Direttorio. Il Consiglio ha approvato un'ampia relazione del Presidente sul lavoro di organizzazione fin qui compiuto e, su proposta dello stesso Presidente, ha deliberato d'indire per la VI Triennale del 1936-XIV, tre concorsi nazionali che saranno riservati agli iscritti alle organizzazioni sindacali.

Il primo di essi, con il quale verrà dato modo agli artisti di confermare la raggiunta maturità a impegnarsi in opere ornamentali per grandi ambienti di carattere rappresentativo, si riferisce a un progetto di decorazioni del salone d'onore della Triennale, per la cui realizzazione, comprese le opere murarie e di ogni altro genere, il sistema d'illuminazione, le sedie e le poltrone o gli scanni indicati nel bando, è prevista una spesa complessiva di lire 100.000. All'autore o agli autori del progetto prescelto verrà assegnato un premio di lire 20.000 e una grande medaglia d'oro. Il secondo concorso, il quale mira a confermare che le tendenze moderne non ripudiano per gli ambienti della vita quotidiana appropriate decorazioni condotte per mano di artisti, riguarda il progetto di una sala da pranzo con decorazioni murali che potranno essere a pittura, scultura, mosaico ed encausto ceramica e anche comprendere insieme tutte o parti di tali tecniche. Tale concorso è dotato di un primo premio di lire 10.000 e medaglia d'oro grande, di un secondo premio di lire 8000 e medaglia d'oro piccola e di un terzo premio di lire 5000 e medaglia d'argento. I partecipanti devono impegnarsi a realizzare a loro cura e spese i rispettivi progetti nel caso venissero premiati, nello spazio all'uopo messo a disposizione nel Palazzo dell'Arte, e sono tenuti a dichiarare con quale ditta hanno preso accordi per la fornitura dell'arredamento previsto nel progetto. Il terzo concorso, con il quale la Triennale intende contribuire alla produzione e alla diffusione di mobili tipici di controllato gusto moderno, di esemplare esecuzione e di perfetta rispondenza alla destinazione, è rivolto alla creazione di una scrivania con relativa sedia o poltrona, per l'ufficio di un professionista o di un dirigente di azienda. Per quest'ultimo concorso sono assegnati due premi: il primo di lire 5000 e medaglia d'oro, il secondo di lire 3000 e medaglia d'argento. I concorsi saranno giudicati da apposita Commissione presieduta dal Presidente della Triennale e composta da membri del Consiglio di amministrazione e del Direttorio della Triennale stessa, nonchè da rappresentanti dei Sindacati direttamente interessati alle singole iniziative, la cui nomina sarà richiesta per il tramite del Ministero delle Corporazioni. I bandi dettagliati dei tre concorsi saranno inviati gratuitamente a quanti ne facciano richiesta alla Segreteria della Triennale.

Notiziario di Pola

POLA, 2

La refezione dell'Opera Balilla. Domani, per cura del Patronato scolastico dell'Opera Balilla s'inizierà la refezione scolastica nelle scuole elementari. Oltre 1300 tra Balilla e Piccole Italiane di Pola e di tutte le frazioni riceveranno a mezzogiorno un piatto di minestra calda e una razione di pane. La refezione durerà tutto l'inverno. Nel nome del Duce l'Opera Balilla acquisterà questo anno un numero maggiore di organizzati rispetto agli anni passati. A Pola e in alcune frazioni verrà distribuita la refezione calda; in tutte le altre frazioni del Comune ogni giorno sarà data una refezione con cibi freddi a base di formaggini e di marmellata.

L'assistenza contro gli infortuni sul lavoro. Il Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro ha fatto conoscere a S. E. il Prefetto, in relazione alle premure da questo svolte a suo tempo, che la competenza territoriale della sede di Pola dell'Istituto che prima aveva una limitata giurisdizione sulla Provincia, essendo i Comuni dell'alta Istria aggregati a Trieste, è stata estesa a tutto il territorio dell'Istria e che dal primo corrente la locale sede ha cominciato a funzionare come tutte le altre sedi dell'Istituto con la maggior autonomia e sulla base del decentramento.

Il Consorzio provinciale antitubercolare per l'Istria. In seguito alle nuove disposizioni contenute nel Testo Unico della legge sanitaria con decreto del 31 dicembre scorso S. E. il Prefetto ha provveduto alla ricostituzione del Comitato provinciale del Consorzio provinciale antitubercolare chiamandone a far parte, oltre al Preside della Provincia, che lo presiede e il medico provinciale che ne è componente di diritto, i signori professori Giuseppe Mauro, quale componente il Consiglio provinciale sanitario, il dott. Bruno Peschle, in rappresentanza del Sindacato provinciale fascista dei medici, il Commissario prefettizio di Pola, il Commissario prefettizio di Pisino e il Podestà di Capodistria, in rappresentanza questi ultimi tre degli Enti consorziati.

Uno scontro fra un'auto e un treno. Questa mattina un'automobile adibita a servizio pubblico, guidata dall'autista Giuseppe Micovillovi, mentre si trovava ferma sul binario ferroviario nel recinto del cantiere Navale Scoglio Ulivi, è stata investita da una locomotiva che stava per uscire dal binario. L'automobile è rimasta mezzo fracassata, mentre l'autista che aveva invano cercato di sfuggire all'investimento facendo macchina indietro, se l'è cavata con lievi ferite, essendo riuscito a saltare fuori dalla macchina.

Napoleone a Maria Luisa

Prossima pubblicazione dell'epistolario

PARIGI, 2

L'acquisto fatto recentemente a Londra delle lettere di Napoleone a Maria Luisa ha suscitato vivissimo interessamento in tutto il mondo e particolarmente nei circoli editoriali, dove si è subito annusato un buon affare con la pubblicazione del carteggio che il Côrso ebbe con l'ingrata moglie. La Direzione della Biblioteca nazionale, a cui il Governo ha affidato gli interessanti documenti napoleonici, è stata bersagliata in questi ultimi giorni da offerte telefoniche, telegrafiche, verbali e scritte da parte di un gran numero di editori che si offrivano di acquistare i diritti di traduzione e pubblicazione delle lettere. Alla gara di offerte hanno partecipato anche grandi giornali e riviste ed agenzie letterarie e giornalistiche. Le lettere di Napoleone sono esattamente 318. Esse portano date che vanno dal 1810 (anno in cui l'Imperatore conobbe e sposò la figlia di Francesco d'Austria) fino al 1814 quando, con la fine delle fortune napoleoniche ebbe termine anche l'affetto di colei che doveva poi diventare duchessa di Parma e Piacenza. Questi documenti destinati indubbiamente a fare nuova luce sulla psicologia del grande Côrso, e che costituiscono una collezione di sicuro valore storico, sono stati acquistati dal Governo francese da persona di cui si sono mantenute finora segrete le generalità. Ma si afferma che le lettere provengono da una nobile famiglia che le ha custodite gelosamente per molti anni e che le ereditò da persona imparentata con una delle famiglie discendenti da Napoleone. I funzionari e i periti della Biblioteca nazionale sono ora occupati a decifrare e catalogare, ordinandole, le 318 lettere. E il termine decifrare non deve apparire esagerato, se si tien conto del fatto che Napoleone non aveva una scrittura molto chiara. Alcune delle lettere poi sono quasi illeggibili e occorre l'opera paziente di studiosi per assicurarne l'esatta trascrizione. Sul contenuto di questo interessante epistolario non si sono fatte indiscrezioni, ma presto le lettere saranno di dominio pubblico perchè, come viene oggi annunciato ufficialmente dalla Biblioteca nazionale, i diritti di traduzione e di pubblicazione sono stati acquistati per tutto il mondo da un sindacato americano l'«United Feature Sindicate». La Biblioteca nazionale si è riservata i diritti soltanto per la Francia.

Il processo di Flemington

La prima giornata occupata nella nomina dei giurati
Nessuna impronta dell'Hauptmann sulla tragica scala

NEW YORK, 2

La piccola corte di giustizia nella piccolissima città di Flemington diventa da oggi il faro su cui si appuntano tutti gli sguardi degli americani. Da due settimane non si parla sui giornali che del processo che dovrebbe svelare il mistero del ricatto e dell'uccisione del piccolo Lindbergh, rapito il 7 marzo 1932 all'età di appena 20 mesi e da due giorni la città di Flemington è come in preda all'invasione.

50 linee telegrafiche di rinforzo

Stamane tre ore prima dell'apertura della prima udienza i possessori di biglietti d'accesso all'aula facevano coda davanti alla porta chiusa per il timore di non essere ammessi. Sono state impiantate 50 linee telegrafiche di rinforzo e già si pensa di aggiungerne altre. Almeno per la prima udienza e nei giorni culminanti del processo probabilmente circa tre milioni di parole saranno telegrafate ogni giorno in ogni angolo del mondo. L'aula è assai piccola; i tavoli degli avvocati e dei testimoni sono quasi addossati al banco dei giurati e le sedie per i giornalisti e per il pubblico privilegiato, sono così ravvicinate fra loro che non è possibile muoversi.

Alla corte sono state chieste più di mille tessere di ingresso da persone che avanzavano legittimi diritti per entrare, ma non è stato possibile ammetterne più di 190.

Nell'aula fa un caldo soffocante ad onta della rigida temperatura di fuori, ma nessuno si lamenta. Alle 10 il presidente Tommaso Trenchard entra nell'aula. Egli è un magistrato di fama illuminata, celebre per essere inaccessibile. E' il capo supremo della giustizia dello Stato di New Jersey, ha 71 anni, ma è fortissimo di mente e di corpo. Subito dopo il cancelliere passa l'ordine di introdurre l'imputato. Bruno Riccardo Hauptmann entra. E' un giovane alto, sbarbato, bruno, vestito con correttezza che guarda senza jattanza e senza odio. Ha le mani incatenate e la catena è a sua volta legata al polso di uno sceriffo o agente di polizia. Il pubblico guarda l'imputato con curiosità. E' da tener presente che nella popolazione di Flemington ed in generale in quella di New Jersey si è radicata la convinzione che l'Hauptmann è innocente e questa convinzione si è propagata anche fra coloro che assistono al processo, quelli naturalmente che non vi sono naturalmente interessati. La stampa degli Stati Uniti invece è tutta ostile all'Hauptmann.

Entra Lindbergh

Dopo poche formalità il presidente inizia le lunghissime e noiose operazioni per la costituzione della giuria. Per tutta la giornata sono stati letti documenti per giustificare l'assenza di cittadini chiamati a far parte della giuria e si sono ascoltate le ragioni di cittadini giurati presenti, per essere esonerati. Si perderanno così due udienze, quella di oggi e quella di domani.

Nell'aula è entrato il colonnello Lindbergh, accolto da un mormorio di curiosità e di commiserazione. Egli si è seduto vicino all'attorney generale dello Stato di New Jersey. Il procuratore generale, avv. Davide Wilentz, israelita, è assai giovane ed estremamente intelligente.

Il colonnello Lindbergh è rimasto per tutta la giornata seduto con le gambe incrociate rispondendo appena qualche parola all'avvocato Wilentz che lo interrogava. Dall'altra parte dei giudici presso il difensore avv. Reilly sta la giovane moglie dell'Hauptmann. Essa parla dell'innocenza del marito con una convinzione che scuote e turba gli ascoltatori. Nella cella l'Huptmann è sempre rimasto silenzioso.

L'accusa e la difesa ormai hanno messo fuori tutte le armi per il dibattimento. I testimoni citati sono 295, di cui 165 voluti dall'accusa e 130 dalla difesa. Questi ultimi in maggioranza dovrebbero convalidare l'alibi dell'Hauptmann; quelli dell'accusa dovrebbero confermare che l'automobile verde dell'accusato è stata veduta nello Stato di New Jersey ed anche nelle vicinanze della villa di Hopewell nei giorni precedenti al delitto.

Le basi del processo indiziario

I punti principali del processo indiziario, secondo le presunte prove raccolte dall'accusa sono le seguenti: i biglietti inviati alla famiglia Lindbergh per ottenere il riscatto del piccolo bimbo rapito sono stati scritti dall'Hauptmann, circa 250.000 lire italiane in certificati aurei americani trovati nel garage dell'Hauptmann sono una parte della taglia pagata dal colonnello Lindbergh; la scala di cui si è servito il rapitore per salire alla finestra della camera del piccolo Lindbergh era stata riparata con un pezzo di legno del pavimento del garage del Hauptmann; i chiodi che hanno servito alla riparazione stessa sono identici a quelli ritrovati nel garage medesimo; le impronte digitali trovate sulla scala corrispondono a quelle dell'Hauptmann; l'automobile 4 U 13-41 appartenente all'Hauptmann è stata veduta parecchie volte vicino alla villa del colonnello Lindbergh anche nella notte stessa del delitto.

Il ratto sarebbe stato compiuto tra le 20.30 e le 21.15. Alle 20 circa, infatti, il bimbo fu messo a dormire e alle 21.10 la signora Lindbergh, che era in una stanza al pianterreno, udì uno strano rumore fuori dalla finestra della camera del piccino al piano superiore. La signora pensò che fosse una persiana sbattuta dal vento. Sembra invece che quel rumore fosse provocato dalla rottura della scala in legno appoggiata alla finestra, scala rottasi sono il peso del rapitore.

E' notevole rilevare che l'atto d'accusa dice che l'Hauptmann ha agito da solo, senza alcun complice.

Si apprenderà qualche cosa dal processo? Forse no. L'accusa dà poi grande importanza, e giustamente, ai testi che affermano di aver veduto l'automobile verde nello Stato di New Jersey, perchè la difesa assicura che il Hauptmann non ha mai in quei giorni passato il fiume Hudson che separa lo Stato di New York da quello di New Jersey. Ma l'Hauptmann teneva accuratamente nota con meticolosità teutonica di tutte le sue spese in un libriccino

I corpi del reato

Si legge nel libriccino, in data del febbraio 1932: Bridge 50 cents; Tunnell 50 cents. L'accusa dice che queste sono le spese per attraversare il ponte di Washington o la galleria sotto l'Hudson che uniscono New York a New Jersey. Per quei passaggi infatti si paga un pedaggio. Dunque, dice la accusa, l'Hauptmann, poche settimane prima del delitto si è recato in automobile nello Stato di New Jersey. Ma è da notare che il pedaggio per una vettura, sia sul ponte di Washington, sia sotto la galleria, è di un dollaro e non di mezzo dollaro. La difesa nega tutto. Essa porterà davanti ai giurati un teste, certo Curtis, figura assai strana. Questo Curtis è quel tale che subito dopo il ratto cercò di estorcere del denaro alla famiglia Lindbergh assicurando che era in rapporti con i rapitori. Curtis fu arrestato e poi rilasciato. Non si sa che cosa possa dire a favore dell'Hauptmann.

I corpi del reato presentati alla giuria e posti nell'aula sono: la scala rotta (un agente di polizia mostrerà come si ruppe sotto il peso del rapitore); l'automobile verde sulla quale dovrà prendere posto talvolta l'imputato Hauptmann per essere eventualmente riconosciuto dal testimone; il vestitino del bimbo restituito attraverso le siepi nel cimitero di Bronx al misterioso Jafsie Condon che per incarico della famiglia Lindbergh sporgeva la somma di 50.000 dollari chiesta per il riscatto. Il vestitino doveva provare al Curtis che il bimbo era veramente in possesso del ricattatore; le banconote trovate nel buco del garage dell'Hauptmann; un pezzo di intonaco del garage su cui erano scritti i numeri delle banconote versate da Lindbergh; il certificato penale rilasciato dalle autorità tedesche da cui si rileva che l'imputato era già stato condannato nel suo paese per reato comune.

Quattro donne nella giuria

Solo doman l'altro si crede che comincierà il vero dibattimento. La notte scorsa l'istitutrice Betty Gow è stata ancora interrogata dal procuratore generale con un procedimento abbastanza romantico e misterioso, per sottrarre la testimone alla curiosità del pubblico. Si afferma che l'avv. Wilentz, che sostiene l'accusa nel processo, abbia voluto sapere dalla Gow se abbia riconosciuto l'Hauptmann quando tre giorni or sono le fu fatto vedere attraverso la spia della cella.

Fra i tanti argomenti che sono oggetto delle conversazioni generali a Flemington vi è anche questo: chi paga il difensore Reilly? Questi è un avvocato famoso ed estremamente caro; nè l'Hauptmann, nè sua moglie dispongono di denaro anche per somme piccolissime. La moglie dell'Hauptmann versa anzi in istrettezze finanziarie penose. Ma il processo per il ratto di Baby Lindbergh è così clamoroso che qualunque avvocato, anche celeberrimo, non solo avrebbe accettato il compito della difesa senza retribuzione, ma sarebbe stato disposto volentieri anche a rimettere denaro di tasca sua.

La seduta odierna, la prima del processo, è stata occupata, come si è detto, per la nomina dei giurati. Con molte difficoltà si sono trovati fra i 150 cittadini chiamati, dieci volonterosi per formare la giuria. Fra essi vi sono quattro donne. Alle 16.38 locali, corrispondenti alle 22.38 italiane, la seduta è stata rinviata a domani mattina alle 10. Domani sarà insediato il giurì e si inizierà la lettura dell'atto d'accusa, che durerà molte ore.

Durante l'udienza è apparso nei corridoi il perito Hudson, il quale, interrogato da giornalisti ed avvocati, non ha avuto difficoltà a precisare di aver fatto varie centinaia di rilievi chimici e fotografici sulla famosa scala di legno rinvenuta, all'indomani del delitto, spezzata all'esterno della villa di Hopewell. Ha rilevato più di duecento impronte digitali, ma — contrariamente a quello che si dice — nessuna di esse è dell'Hauptmann. La notizia ha prodotto viva impressione.

Matuska scrive in carcere

le sue memorie

PARIGI, 2

L'inviato speciale del *Paris Soir* si è recato a visitare nella prigione di Stein sul Danubio, Silvestro Matuska, il quale attualmente è intento a scrivere le proprie memorie con una applicazione minuziosa da maniaco. L'autobiografia del sinistro attentatore che ha sulla coscienza tante innocenti vittime umane, non manca di lati curiosi. L'inviato del *Paris Soir*, che ha potuto prendere conoscenza della biografia, riassume larghi brani che rivelano da parte dell'autore un cinismo e una incoscienza senza uguali.

Nel primo fascicolo Matuska racconta la sua giovinezza e il suo ingresso nel seminario di Kalocsa. Fu là che il demonio Leo, sotto l'aspetto di un compagno di scuola, fece la prima apparizione nella sua vita e lo trascinò nei luoghi più malfamati, e ciò valse al Matuska l'espulsione dal seminario. In seguito Matuska seguì i corsi della scuola normale, divenne maestro nel suo villaggio natale e prese poi parte in qualità di ufficiale alla grande guerra, e durante la quale fu più volte decorato.

A questo punto comincia il secondo quaderno delle sue memorie. Se il primo è interessante soltanto dal punto di vista psichiatrico, il secondo offre inoltre un'impressionante descrizione della follia religiosa di Matuska, follia tanto più impressionante, in quanto lo stesso Matuska la descrive minuziosamente in molte parti. L'attentatore si rende perfettamente conto che in questo periodo della sua vita arriva per lui il turbamento mentale. In un'altra parte delle sue memorie Matuska racconta la sua costernazione quando al suo arrivo a Vienna constatò come la popolazione fosse poco credente. Fui sorpreso — egli scrive — di vedere a Vienna un gran numero di belle chiese, ma con mio grande rincrescimento dovetti constatare che questi templi restavano deserti l'intera giornata e che soltanto la domenica venivano frequentati. Matuska si decide allora a lottare a Vienna con tutti i mezzi contro l'ateismo che egli attribuisce all'attività dei comunisti. Egli pensò di fondare un giornale religioso. Ma a questo punto della sua vita l'inviato del diavolo, Leo, fece la sua ricomparsa. Tra Matuska e Leo comincia allora una strana emulazione. Questa invidia per l'abilità di inventare di Leo sembra aver avuto una grande influenza su Matuska ed essere all'origine dei suoi futuri misfatti.

Matuska spiega poi in modo assai curioso la ragione del suo profondo odio per gli aristocratici. Si tratta anche in questo caso di una forma morbosa di gelosia. Le memorie di Matuska sono infarcite qua e là di abbondanti quanto sconclusionate disquisizioni pseudoscientifiche. Alla fine del secondo quaderno Matuska rivela «il suo grande segreto» e fa una bizzarra professione di fede in cui si esaltano nello stesso tempo la grande bontà di Dio e le eccezionali proprietà curative che la «Provvidenza ha creato per la salvezza dell'umanità». Matuska passa l'intera giornata a scrivere le sue memorie. Egli ha detto ad un altro suo guardiano che, quando queste saranno rese pubbliche, l'opinione del mondo intero reclamerà la sua liberazione.

Un complotto terrorista a Calcutta

CALCUTTA, 2

In seguito all'esplosione di una bomba, avvenuta nel giardino di una casa alla periferia della città, la polizia ha scoperto una cospirazione terroristica, nella quale sono implicate più di 15 persone. La polizia ha perquisito la casa ed ha operato molti arresti ed attualmente sta ricercando gli altri membri della banda.

Documenti riguardanti Bonny

misteriosamente scomparsi

PARIGI, 2

Una misteriosa scomparsa di documenti ha messo oggi in emozione gli ambienti giudiziari. Si sa che negli ultimi tempi la scomparsa di documenti relativi a clamorose faccende giudiziarie, e in particolare alla faccenda Stawisky, sono divenuti un fatto frequente e naturalmente assai sospetto. Questa volta il furto, o smarrimento, è avvenuto negli uffici della Sicurezza nazionale. Si tratta di un incartamento relativo al clamoroso processo per ricatto intentato, come si ricorderà, dalla signorina Cotillon contro il famoso ispettore principale Bonny. Alla Sicurezza nazionale questa notizia non è nè confermata nè smentita, ma i giornali si dicono informati che la Procura Generale della Senna, informata della scomparsa dei documenti, avrebbe affidato oggi ad un giudice istruttore la cura di ritrovare l'incartamento trafugato e di ricercare le ragioni che possono aver indotto qualcuno a impossessarsene.

Tannery nominato Governatore

della Banca di Francia

PARIGI, 2

Il Presidente della Repubblica ha firmato stamane il decreto che nomina Governatore della Banca di Francia, il signor Giovanni Tannery, direttore generale della Cassa depositi e consegne e della Cassa di ammortamento.

Parziale ripresa del lavoro

negli stabilimenti della Citroën

PARIGI, 2

L'odierno Consiglio dei Ministri si è tra l'altro occupato della situazione della Citroën. Si conferma che il lavoro verrà ripreso domani o domani l'altro nella grande fabbrica di automobili, ma questa ripresa sarà soltanto parziale. In un primo tempo, infatti, solamente 4000 operai saranno riassunti, ciò che costituisce una piccolissima minoranza. Resta d'altra parte da risolvere il problema della nuova gestione, per essere precisi, del finanziamento della nuova gestione.

Per ora i liquidatori hanno stabilito un programma di produzione minimo e limitato ad un solo trimestre. Per questa ragione le vicende della Società Citroën continuano a suscitare viva inquietudine in Francia.

2000 tessili in sciopero a Lilla

PARIGI, 2

Informano da Lilla che si è iniziato stamane in quella città lo sciopero di 2000 operai dell'industria tessile. Le vicinanze dello stabilimento sono sorvegliate dalla guardia mobile. Per ora non si segnala nessun incidente.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

I funerali di Adatchi

L'AJA, 2

I funerali del Visconte Mineichi Adatchi, Presidente della Corte internazionale di giustizia, avranno luogo domani. L'Imperatore del Giappone sarà rappresentato dall'intero personale della Legazione giapponese all'Aja.

Un idrovolante gigantesco

sulla linea Marsiglia-Algeri

MARIGRANE, 2

E' stato messo in servizio per la prima volta oggi sulla linea da Marsiglia ad Algeri un idrovolante gigantesco avente un'apertura di ali di 35 metri una lunghezza di 20 e un'altezza di 7 con tre motori da 750 HP ciascuno. Il suo peso è di quasi 14 tonnellate, può trasportare 19 passeggeri, 3 uomini di equipaggio ed 800 kg. di carico. Partito stamane per Algeri, l'apparecchio effettuerà cento ore di volo, prima di essere adibito al trasporto dei passeggeri.

Lo stomaco dei delfini serve

per fabbricare scarpe

MOSCA, 2

Dei chimici russi nel nord del Caucaso hanno trovato dopo lunghi esperimenti che lo stomaco dei delfini si può conciare e può essere impiegato per la fabbricazione di scarpe per donna e per bambini. Gli esperimenti hanno avuto un'ottimo successo e una fabbrica ha già cominciato a fabbricare con la nuova pelle.

Scossa di terremoto in Calabria

REGGIO CALABRIA, 2

Verso le 3 del mattino nella nostra città è stata avvertita una forte scossa di terremoto durata pochi secondi. La popolazione è stata svegliata di soprassalto ma ha tenuto la massima tranquillità. Non si lamentano danni alle persone nè ai fabbricati. Eguali notizie giungono dai paesi vicini.

Un nuovo getto di petrolio a Baku

MOSCA, 2

Si annunzia ufficialmente che un nuovo getto di petrolio ha cominciato a zampillare a Baku con una produzione giornaliera di 1050 tonnellate.

Un russo disertore

dalla Legione straniera francese

VENTIMIGLIA, 2

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Nicolanitckouk Nicola da Poltava (Russia), dichiarandosi disertore della prima Legione straniera francese.

NOTIZIE BREVI

L'«Associated Press» ha inaugurato il primo servizio radiofotografico che serve giornali in 25 grandi città americane. Esso permette l'invio di fotografie contemporaneamente all'invio dei telegrammi.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.93375.

Il Governo lettone smentisce ufficialmente che il console di Lettonia a Leningrado signor Bissenieks sia quello menzionato nel corso del processo contro Nikolajeff e complici. Il signor Bissenieks, sempre secondo il comunicato ufficiale, è partito dalla sua sede per il consueto periodo di ferie di Capodanno che trascorre in Finlandia. Terminatolo egli riprenderà regolarmente la direzione del suo ufficio a Leningrado.

Bollettino meteorologico

Tempo

	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.8	10	7	½ cop., legg. mosso
Roma	761.2	12	6	coperto, calmo
Torino	764.7	11	2	nebbioso
Milano	764.2	5	1	nebbioso
Genova	761.7	12	7	cop., legg. mosso
Venezia	763.0	10	—3	½ cop., legg. mosso
Firenze	762.0	14	—2	nebbioso
Ancona	763.6	9	3	piovoso, mosso
Bologna	764.8	7	—1	½ coperto
Napoli	760.6	11	3	cop., legg. mosso
Taranto	760.7	13	6	cop., legg. mosso
Palermo	759.2	13	6	cop., legg. mosso
Catania	758.7	13	7	piovoso, agitato
Cagliari	759.7	16	5	½ cop., legg. mosso
Tripoli	759.5	16	10	piovoso, calmo
Messina	759.4	14	9	coperto, calmo
Trento	765.2	7	—1	½ coperto
Fiume	762.8	10	5	cop., legg. mosso
Bari	760.8	7	—1	½ cop., legg. mosso
Sanremo	762.8	10	5	cop., legg. mosso
Bengasi	761.0	16	9	coperto, mosso
Rodi	756.2	12	9	coperto, agitato

Provisioni del tempo. Situazione barica: Le alte pressioni atlantica e russa sono alquanto attenuate e continuano ad influenzare l'Europa occidentale e centrale. Una bassa pressione proveniente dalla Groenlandia approfonditasi è spostata verso levante mentre la depressione mediterranea anch'essa approfonditasi trovasi sul canale di Malta ed estende la sua azione sull'Italia centrale, meridionale e sulla Libia.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora nuvoloso sull'Italia centrale. Sulle regioni meridionali gli annuvolamenti saranno più accentuati con pioggie sparse. Sull'Italia settentrionale cielo poco nuvoloso con nebbie specialmente sulla Val Padana. Venti grecali sul medio e basso Adriatico e sulle isole maggiori, grecali altrove con tendenza a rinforzare sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: agitati i bacini meridionali, poco mosso sul rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Cospicui contributi all'E. O. A.

I dirigenti delle Assicurazioni Generali hanno versato all'E. O. A. la somma di lire 10.452. Il Segretario federale ha ringraziato gli oblatori.

Il camerata Mario Tripcovich, presidente della Società di sicurtà fra armatori, ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 10.000 quale contributo della Società, e lire 500 quale contributo del direttore Riccardo Rigo all'E. O. A. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Il Comitato promotore della Mostra dell'eleganza femminile ha devoluto a favore dell'E. O. A. la somma di lire 1000, quale ricavato netto della Mostra stessa. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

La Consulta del G. R. F. «A. Ivancich»

Il Segretario federale ha ratificato la costituzione della Consulta del G. R. F. «A. Ivancich» nelle persone dei seguenti camerati: Fermo Pettenati, Mario Viezzoli, Renato Saveri, Alberto Marega, Giuseppe Dionisio. Collegio dei sindaci: Ermanno de Baseggio, Luigi Colao, Edgardo Brandi.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

Il 31 corr. mese verrà chiuso il tesseramento per l'Anno XIII. I Fascisti universitari sono invitati a regolare la loro posizione entro tale termine. Coloro che hanno effettuato il pagamento del canone a tutto 31 dicembre scorso, sono invitati a ritirare la tessera.

Gita sciatoria

Il Gruppo Universitario Fascista organizza per domenica prossima una gita sciatoria con meta Sappada. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede, via Rossini 4.

Allenamento di rugby

Oggi alle 18.30 avrà luogo allo Stadio del Littorio l'allenamento di rugby. Tutti i giocatori sono comandati per detta ora.

OPERA BALILLA

La commemorazione del discorso del Duce

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha disposto che presso tutte le Case Balilla, sedi di reparti e di comitati, venga oggi ricordato lo storico discorso del Duce del 3 gennaio 1925.

Inoltre oggi avranno inizio i corsi di cultura per Avanguardisti e la prima lezione verterà appunto sul suddetto discorso.

A. F. FERROVIERI

La Befana fascista per i figli dei ferrovieri

Le iscrizioni per la distribuzione dei doni ai figli dei ferrovieri in occasione della Befana fascista, sono prorogate a tutto il 5 corrente. Si avvertono gli interessati di affrettarsi per le necessarie prenotazioni, facendo presente che le iscrizioni stesse verranno improrogabilmente chiuse il suddetto giorno alle ore 17, e che senza i rispettivi buoni, appositamente rilasciati, non saranno ammessi a godere del beneficio.

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni

Tutti gli ufficiali e graduati sono comandati venerdì 4 corr. alle 21.15 in sede.

FASCIO FEMMINILE

Il convegno delle Giovani Fasciste

Informamio che la riunione di questa sera resta sospesa fino a nuovo avviso. Si raccomanda, invece, di non mancare al convegno di sabato 5 corr., che avrà luogo alle ore 18 nella Casa del Combattente (piazza Oberdan). Le Giovani Fasciste che si sono impegnate per la recita della commedia, portino a questo convegno la loro parte debitamente copiata.

Corsi e lezioni

Si comunica che le lezioni di violino continuano in casa della signora Bulaich-Zeller, via Bazzoni 3, fino a nuovo ordine. Oggi e lunedì 7, dalle 19.30 si ricevono le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito nella Scuola «E. Tarabochia» a Roiano.

Gita ad Aquileia

Sono aperte le iscrizioni per la gita di domenica ad Aquileia, con autocorriera. Partenza da piazza Verdi alle 8.30. Quota: Fasciste lire 6, Giovani Fasciste lire 3. Ritorno circa ore 22. Termine per l'iscrizione venerdì ore 19.

"Confidenze di un inviato speciale,,

Oggi al Dopolavoro Cooperative

Carlo Tigoli parlerà questa sera, alle 21, al Dopolavoro Cooperative Operaie, in via Tiziano Vecellio 4, di un tema molto interessante: «Confidenze di un inviato speciale». La bella e vivace conferenza, ricca di aneddoti e varietà, varrà a richiamare nella sede del fiorente Dopolavoro una bella folla di soci e simpatizzanti, desiderosi di ascoltare la parola di Carlo Tigoli, piacevole conferenziere, come è brillante scrittore e giornalista.

La veglia benefica del Gruppo alimentare del commercio. Sabato prossimo, 5 gennaio, avrà luogo l'annunciata veglia danzante indetta dal Sindacato fascista del Gruppo alimentare del commercio a favore dei disoccupati della categoria. La benefica veglia, che si svolgerà nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, e che offrirà la possibilità agli intervenuti di cooperare all'opera di bene prefissasi dal Sindacato di categoria, promette di riuscire veramente brillante.

La conferenza dell'Istituto Fascista a Monfalcone. Domani alle 20.30 nella Casa del Fascio il sig. Antonio Tinta terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il sole e le sue radiazioni».

Gli auguri alle truppe nella Saar

Alla Sezione triestina dell'«Anag» è pervenuto dal Comando Contingente Truppe Italiane nella Saar, il seguente telegramma in risposta agli auguri inviati: «A codesta sezione dell'«Anag» si ricambiano gli aupuri che ci vennero trasmessi a nome di un gruppo di Fascisti ed ex combattenti».

Istruzione postmilitare del Genio

Si rende noto a tutti gli iscritti ai corsi postmilitari per gli ex militari del Genio che le istruzioni verranno impartite d'ora in poi presso la Caserma E. Filiberto, in Roiano, ogni domenica dalle 9 alle 11.

Sono comandati pertanto a trovarsi nel piazzale della Caserma tutti i postmilitari, per le 9 di domenica 6 corr. con il copricapo speciale dell'Associazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1-2 gennaio 1935-A. XIII

Nati vivi	19
maschi 8, femmine 11.	
Nati morti	3
Morti	18
Matrimoni	—

Movimento demografico

registrato nel mese di dicembre u. s.

	Mesi nov.	Mesi dic.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	183	218	35	—
Nati vivi	271	281	10	—
Part. morti	11	10	—	1
Morti	260	283	23	—

L'opera di assistenza della Società Dalmatica

Interpretando i dettami delle superiori gerarchie, la Società Dalmatica triestina ha svolto e svolge tuttora una ampia opera di assistenza, assistenza che la Società esplica in seno alla sua famiglia, favorendo e aiutando i dalmati più bisognosi. Durante la festa di S. Lucia furono distribuiti ai figli dei soci pacchi contenenti giocattoli e dolci. Pacchi di generi alimentari furono distribuiti alle famiglie in occasione delle feste natalizie. Ora, in occasione della Befana fascista, la società Dalmatica ha deciso di aiutare nuovamente i suoi affiliati e farà distribuire ai bambini oggetti di vestiario, dolci e giocattoli.

Quest'attività torna a speciale benemerenza della «Dalmatica» che nulla trascura pur di mantenere in tutti i dalmati esuli lo spirito di fraternità, che li ha sempre uniti.

LA MACCHINETTA CHE FOTOGRAFA IL PENSIERO

Undici istantanee sul "silenzio,,

(Carlo Tigoli) — *Sapete? Hanno inventato la macchina fotografica che raccoglie anche le voci e i pensieri.*

— *Bella novità! Sono anni che il cinematografo...*

— *Qui non si tratta di cine, ma di fotografia. Si prende la nuova macchina, si cerca il soggetto e «tac»: assieme alla immagine vi portate a casa le dichiarazioni della persona e qualche suo pensierino; di quelli a fior di pelle, che sono i più facili ad essere colti e sono i più sinceri... Ho qui tutto un rotolo di film impressionato. A guardarla contro luce, non dice molto. Si vede... E' meglio fissarla all'apparecchio di proiezione, una specie di lanterna magica che funziona anche alla luce del giorno, e svolgerla lentamente per godersela tutti assieme. La prima figura che appare sulla tela bianca è quella di un passante. E' il classico «uno qualunque». Lo chiameremo, tanto per distinguerlo:*

Il pedone (non ha baffi, può avere dai 30 ai 50 anni, è gioviale, decorosamente vestito. Dietro a questa figura si alza uno dei fari di segnalazione che regolano il traffico): — *Vede? Posso attraversare la strada con tutta tranquillità.* (Avrete capito che è il pedone a parlare). *Il segnale rosso mi assicura l'impunità. Un'occhiatina, tanto per scrupolo, e via. Nessuno che mi gridi insolenze, niente trombe e sirene a farmi tremare il cuore. Ma non fermiamoci troppo a chiacchierare. Quando si attraversa, non bisogna sostare in mezzo alla strada... Se ha finito con quella macchina, possiamo andare avanti.* (La fotografia l'ho fatta, ma lascio aperto il minuscolo microfono di registrazione). *Vede, caro signore, io non la conosco, ma non conta. Quello che ho sulle labbra ho nel cuore: questo provvedimento del «silenzio» è santo. Dico santo, e lo sostengo. E' un elemento di ordine e di disciplina, non solo per la circolazione stradale, ma anche per il nostro corpo. Non sono io solo, a dirlo: tutti, sa, tutti quanti ci girano intorno, vanno e vengono, la pensano come me. Per un po' di attenzione di più, quanti pericoli di meno!...*

(La pellicola ha fatto un piccolo scatto. Una nuova figura è apparsa sullo schermo. La riconoscete, non è vero? Elmetto nero, pastrano dello stesso colore, cinturone, stivaloni lucenti come quelli di una guardia del Re):

Il vigile urbano: — *Non si può fermarsi qua in mezzo; sul marciapiede, per favore; alt!, ho detto anche a lei, giovanotto; avanti... Sono con lei, signor fotografo, ma presto, che ho da fare.* (L'apparecchio scatta, un raggio verdegiallo che esce dall'obiettivo va a spiare nei pensieri del vigile). *Con tutto quello che c'è da fare, ci mancavi proprio tu, con quel tuo brustolino... Eppure, nonostante tutto il lavoro, la responsabilità e l'indisciplina non completamente domata dei pedoni, mi trovo assai meglio di prima. Si sa cosa si vuole, e il movimento è molto più regolare. Quando tutti suonavano, quando ogni autista si credeva in diritto di richiamare la mia attenzione con due o tre colpi di sirena, che mi ferivano, in testa, come sciabolate, allora sì che il servizio era un martirio.*

In quanto ai pedoni, poi, vorrei essere io a fare le leggi. Li farei camminare tutti in fila indiana... (Il fanale rosso si è spento e si è acceso il verde). *Basta, fotografo, non ho più tempo di posare. Fermo, bambino, avanti voi con quel carro; per piacere, lascino libero il marciapiede...*

(La film ha fatto un altro saltino e un'altra fotografia si disegna, ora, sulla tela. C'è un signore grave, con la pelliccia, una borsetta in mano e, sul naso, due lenti gradi come due pezzi da venti lire). *E', lo avete immaginato:*

Lo psichiatra: — *Non posso, così su due piedi, darle dei dati precisi. Mi ci vorrebbe un anno di studi su una diecina di individui d'ambo i sessi, una statistica bene aggiornata, un gabinetto con gli apparecchi più moderni di registrazione degli impulsi riflessi... Le garantisco, però, che questa del «silenzio» è una cura di sicuro beneficio per i calmi e per i nervosi. I primi non diventeranno come i secondi, mentre questi si vedono aperta la via per diventare come i primi.*

I rumori dei motori, dei tram, dei veicoli aquistano, nel movimento vario e complesso del traffico, tonalità meno aure, e, fondendosi assieme, non dànno luogo a discordanze troppo aspre, come avveniva quando tutti suonavano, dal garzone del macellaio all'automobilista in cerca di sensazioni. Preparerò una statistica, farò un libro. Glielo manderò il prossimo anno...

(Oh! Chi sarà quel tisio dentro a quella armatura di ferro e di cristalli? Mi meraviglio che non riusciate a capire le mie fotografie... ma lasciamo andare, ve lo dico io):

Il manovratore del tranvai (Ha posato, tra una fermata e l'altra, davanti al semaforo di Piazza Goldoni. Questo l'ho dovuto sottoporre all'azione del raggio verdegiallo perchè tutti conoscono il cartello che dice: «Non parlate al manovratore»): — *Sarei bugiardo se affermassi di essere entusiasta del ritmo col quale scattano i semafori; non dei semafori per se stessi, intendiamoci! Sarà combinazione o sarò io il disgraziato, il fatto sta che tutte le volte che mi preparo a partire, eccoti il «rosso» che mi ferma. Quando si riuscirà a sistemare il ritmo delle luci, e molto si è fatto, in modo tale da evitare qualche inutile perdita di tempo, io mi dichiarerò il più felice dei manovratori.*

Ci si dimentica troppo presto del peggio, caro signore, quando si sta bene. Prima le catenelle, poi i semafori, ora la disciplina stradale: è una serie di benefici che ci hanno seriamente facilitato il compito. Bisogna tenere gli occhi aperti, naturalmente, e qualche volta anche per gli altri, ma non c'è paragone col passato.

Non se le ricorda, quelle eterne discussioni con le guardie, con l'autista, col ciclista, con la vecchia bisbetica? «Suoni», «non suoni», «perchè non ha suonato?», «perchè suona, crede che sia sordo?», «poteva suonare, non sarebbe successo niente...». E, come se tutto ciò non bastasse, alla sera camminavo quasi zoppo perchè la pianta del piede mi faceva male dal tanto battere sulla molla della campanella. Avanti... (Questa è la voce del bigliettaio che si è introdotta nell'apparecchio di assunzione).

Andiamo avanti anche noi. Ora tocca a quella graziosa signora che siede al volante della sua vetturetta. Labbra di vernice rossa come la carrozzeria della macchina, unghie idem, cappellino con due pappagallini giavanesi dello stesso colore delle unghie).

La donna che guida l'automobile (200 parole al minuto): — *Ma non c'è discussione. Ora, col «silenzio», tutto fila. Si può marciare come si vuole. Anche noi, automobilisti, ci troviamo assai bene. C'è una cosa, però, che non mi va: quella di non poter discutere con i semafori. Quell'ubbidire e star zitta mi dà ai nervi. Sì, perchè vede... Ciac* (E' la film che, sotto la irruenza della mitragliante pilota, si è strappata.

Ma, a proposito, vediamo se anche alle cose inanimate la nuova macchinetta riesce a strappare delle confessioni. Parlerà lui, ora):

Il semaforo (severo, inesorabile, come al solito): — *Rosso, verde, giallo, rosso: da mattina a sera, e poi giallo, giallo, giallo, giallo fino a tarda notte. Ci sarebbe da morire dalla noia, se non passassi il tempo studiando la vita cittadina. Prima, però, voglio raccontarti la mia felicità. Con tredici lampadine — bel numero, porta fortuna a chi non ha paura — comando come un caporale in piazza d'armi.*

Nessuna tromba protesta se io tardo a ringoiare il rosso e non sputo subito il verde; non c'è automobilastro impaziente che inveisca con la sua sirena se m'incanto sul giallo. Mentre la quadruplice serie dei miei occhi manovra agli ordini del vigile rincantucciato all'angolo della casa, io guardo e mi diverto.

Da quando la città è in «silenzio», le cose vanno assolutamente meglio. Se tu vedessi, da questo mio osservatorio, con che regolarità tutto procede. Sembra che abbiano dato l'olio agli ingranaggi della macchina. Bello, proprio bello.

(Toc-toc, toc-toc... Arriva una carrozza. Una carrozza è un «pezzo» da guardare sempre. Si fa ogni giorno più rara. Ma quella che vedevo attraverso il mirino della macchina fotografica aveva qualche particolarità che non riuscivo a identificare... Forse la diapositiva sarà più chiara. Vediamo):

Il vetturale (o, come lui si presenta: «el brumista», col berretto nuovo. Ecco la novità. Il berretto del quale sono stati dotati i conducenti delle vetture in servizio pubblico. E' di colore scuro, col frontino lucido e un'alta fascia di velluto rosso. Sta bene, è dignitoso e rispondo ai bisogni): — *Il «silenzio»? Son contento per gli autisti. hanno fatto bene a chiuder loro il becco. Le gomme sotto le zampe del cavallo, le gomme sulle ruote, io non faccio certo confusione. Sono loro, quei demoni, che, dopo averci portato via i clienti, ora vorrebbero spazzare via anche noi. Ma è finita. Anche loro in linea con gli altri, e anche le loro macchine zitte.*

Ho ancora un nemico del quale dir male: la motocicletta. Chi la guida, non suona più, è vero, ma apre lo scappamento, che è peggio. Sono come demonietti che si divertano a dar noia al prossimo. Questa non è mia, l'ho sentita dire da un signore che portavo alla stazione. Doveva essere un poeta; non mi ha dato neanche un soldo di mancia. «Su, «Mora», andemo che ze verde» (e il cavallo col silenziatore si allontana, accompagnato da un rumore di ruote in sordina.

Non allarmatevi se la fotografia che segue non è tanto chiara. E' stata presa a distanza, dal marciapiede al terzo piano di una casa del centro. Fino a poco tempo fa, quel signore che vedete ritratto, era un martire. Abita ad un terzo piano di una delle vie di maggior movimento. Ora, egli si definisce, sentitelo):

L'ex martire dei suoni: — *I primi giorni del «silenzio» mi pareva di essere ammalato. Non riuscivo a rendermi conto di questa improvvisa calma. Il brusìo della strada si era fatto uniforme, piano, regolare... mi sentivo smarrito. Poi ho capito di essere in paradiso. Ah, se lei sapesse che bei sonni mi faccio, e come leggo volentieri i suoi articoli; mi diverte, anche, stare alla finestra, cosa che una volta non mi era possibile.*

E in ufficio, come stò bene. Non dirò che lavoro il doppio — sarebbe esagerato — ma che parecchi motivi di distrazione mi sono evitati dal «silenzio», questo sì, è vero!

Una sola raccomandazione vorrei fare ai vigili: quella di sorvegliare perchè gli autisti ai posteggi non facciano chiasso la notte. Se ha da essere «silenzio», sia «silenzio» anche per le loro discussioni notturne, le grida e il gioco della mora...

(Continuiamo a svolgere la pellicola. Pochi centimetri ancora. Sono due signore ora, che parlano in Giardino pubblico. I bambini giocano alla guerra).

Le mamme (a più voci contemporanee): — *Se devo dirle la verità, signora, io sono assai più contenta. — Anch'io sa, da quando c'è il «silenzio» sono più tranquilla. — Bisogna stare molto attenti, questo è vero, ma per il resto, si può andar sicure. — Anche per chi, come il mio bambino, va a scuola un po' lontano, questa disciplina è una manna. — Certo che i ragazzi devono stare attenti... — E come, anche! Sa che le multe vengono inflitte ai genitori, se i figli sono indisciplinati! — Fanno bene; ieri ho visto un babbeo che andava a spasso, in mezzo alla via Ginnastica, con tre figli schierati come una pattuglia... — Non gridate ragazzi! — Mamma, non possiamo giocare alla guerra! — Perchè? — Nessuno vuol fare il nemico! — Ecco il nemico...* (E' il grido di uno dei ragazzi che ha visto passare il garzone del fornaio. Un breve scatto, e ancora una fotografia è immagazzinata. A voi):

Il ciclista (ovvero il garzone del fornaio): — *Non ho fatto niente di male. Non correvo, non suonavo, non portavo pacchi* (lo assicuriamo, nessuno ce l'ha con lui). *Cosa vuole, signore, noi siamo perseguitati. Dicono che facciamo le corse, che siamo indisciplinati, che capitiamo adosso alla gente come bolidi, che giochiamo a rincorrerci, che portiamo pacchi voluminosi, che non accendiamo i fanalini, che non teniamo la nostra destra, che vogliamo sorpassare le automobili....*

— *Hanno ragione.* (La macchina di proiezione ha avuto un piccolo scatto e un'altra figura si è presentata sul telone. Non lo descrivo, perchè mi riconoscerebbe. Ma non posso farlo tacere). — *Hanno proprio ragione. Siete un elemento di disordine, alle volte, e anche voi, come tutti, dovete mettervi in regola. La disciplina della strada non ammette eccezioni.*

Il ciclista, dal fondo dell'altoparlante: — *Ma chi sei tu che parli come se fossi l'intèra città?*

— *Sono uno che ha parlato con centinaia di persone, sono uno che è andato in automobile per «vedere il silenzio», sono uno che è irrimediabilmente pedone, sono uno che va in bicicletta e, quando non ne può fare a meno, anche in motocicletta, sono uno che se ha un po' di tempo va in carrozza...*

— *Basta, per carità, smettila se non vuoi pagare la multa!* (Sono i lettori che invocano il «silenzio» e hanno ragione. Tanto, la pellicola è finita.)

I commercianti e il silenzio stradale. L'Unione Fascista dei Commercianti, con riguardo al desiderio espresso da S. E. il Prefetto, invita tutti i commercianti a voler esporre in posizione ben visibile al pubblico, la tabella contenente le norme sulla circolazione, elaborate e precisate dal «Raci».

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Sappada. Il Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per domenica 6 corr. una gita sciatoria alla volta di Sappada. Il percorso verrà fatto con comodo automezzo. Quota lire 16 indistintamente. La partenza seguirà dai Portici di Piazza Goldoni, alle 3 del mattino.

I funerali del R. Provveditore

Il lutto nelle scuole giuliane

La salma del R. Provveditore agli Studi comm. prof. Pàroli, intorno alla quale si leva da due giorni il rimpianto unanime e commosso della scuola giuliana e della popolazione, avrà oggi l'estrema onoranza.

Il corteo funebre, che accompagnerà il feretro, muoverà alle ore 15 dalla via Duca d'Aosta 4, dove nella sede del R. Provveditorato è stata allestita la camera ardente e dove hanno montato ieri la guardia insegnanti delle diverse scuole e una squadra di Avanguardisti. La scolaresca e le altre rappresentanze si raduneranno alle ore 14.30 in piazza Hortis. Il corteo sarà diretto dal cent. Pietro Dall'Oglio, direttore ginnico-sportivo dell'O. B. Al corteo parteciperanno una coorte Avanguardisti di formazione e un gruppo di Giovani Italiane, con labari. Sarà pure presente il labaro del Comitato provinciale dell'O. B. Ogni istituto sarà rappresentato da 10 allievi in divisa con bandiera. Ai funerali saranno presenti tutte le rappresentanze e le organizzazioni dipendenti dal Partito. Autorità e rappresentanze indosseranno la camicia nera.

Le esequie si svolgeranno nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dove il corteo si scioglierà e da dove il convoglio funebre proseguirà diretto al camposanto di S. Anna. Le scuole esporranno le bandiere a mezz'asta fino al termine dei funerali. In tutte le scuole della Provincia, di qualsiasi ordine e grado, dopo le due prime ore, le lezioni saranno sospese in segno di lutto.

Il Dopolavoro Provinciale invita tutti i dopolavoristi nonchè i direttorii e presidenti dei sodalizi a voler intervenire ai funerali del Provveditore. Si raccomanda vivamente d'intervenire con gagliardetto; i presidenti in camicia nera.

Tutte le Giovani Fasciste sono invitate a presentarsi in divisa, alle 14.30 in piazza Verdi, per partecipare ai funerali. Sono invitate anche tutte le fasciste.

La presidenza del Comitato della «Dante Alighieri» invita i colleghi del consiglio direttivo e i consoci tutti a partecipare ai funerali.

ASTERISCHI

«La duplice fiamma» nuovo romanzo di Willy Dias

Tra giorni avrà inizio, nelle appendici del *Piccolo*, la pubblicazione dell'ultimo lavoro di Willy Dias, la scrittrice tanto cara al pubblico triestino. Questo romanzo avrà senza dubbio una speciale accoglienza da parte dei nostri lettori e, particolarmente, delle nostre lettrici; la trama delicata e interessante, i personaggi resi vivi nelle loro qualità e nei loro difetti, l'ambiente stesso nel quale i fatti si svolgono (a Trieste, nella prima e nell'ultima parte), fanno di questo romanzo uno dei migliori che la scrittrice concittadina ci abbia dato e, nello stesso tempo, uno dei più significativi per quanto riguarda l'irredentismo della nostra città.

E non solamente in Italia, Willy Dias trova larghi consensi, ma anche all'estero: «La piccola ragazza» è stato tradotto per l'editore Plolon, di Parigi, da Mademoiselle de Saint Second, e il «Pesco selvatico» è uscito in lingua ungherese, lanciato dall'editore Paladis, di Budapest.

Per i bravi vigili

Ancora un episodio sulla distribuzione dei doni degli automobilisti ai vigili urbani. Tra la folla che osserva la scena gentile, ai Portici di Chiozza, una donnetta del popolo guarda trasecolata quella catasta di bottiglie, di salumi, di panettoni, di pacchi golosi che si accumula ai piedi del semaforo, come i fiori alla base di un monumento.

— Per chi è tutta quella roba? — domanda.

— E' il regalo ai buoni vigili urbani, che sono sempre al loro posto, con la bora o col solleone, perchè tutto vada bene...

— Ah!

Un attimo solo di riflessione. E la donnetta, sfidando... la contravvenzione, attraversa il traffico e s'avvicina alla catasta. Dalla tasca del cappotto ha tirato fuori una moneta: una lira. La osserva e poi la deposita in una cesta di salumi e di biscotti. Ma là dentro c'è tanta roba buona che la sua offerta le pare ben poco. Ancora una perlustrazione nella povera tasca: ecco un'altra liretta: — Bravi vigili!

Vera, gentile, ingenua e commovente. Come può essere l'offerta del popolo, che vuol dire approvazione, ammirazione e riconoscenza.

Djalma Stultus espone a Torino

Il giorno 11 corr. si aprirà a Torino, nelle sale della *Stampa* messe gentilmente a sua disposizione, una Mostra del pittore nostro Djalma Stultus, il quale vi esporrà ben 35 lavori.

La Mostra di Adolfo Levier

Ricordiamo che da questa mattina in poi, senza alcuna speciale inaugurazione, sarà aperta al pubblico l'annunciata Mostra delle più recenti pitture di Adolfo Levier nella Casa d'Arte Caldara, in Piazza Guido Neri.

Pranzo ai Balilla di Barcola. Il comm. Renato Punzo, con pensiero generoso e squisitamente fascista, ha offerto ieri un pranzo a 15 Balilla e Piccole Italiane di Barcola, nel Ristorante della Stazione centrale. Ogni anno in tali ricorrenze il comm. Punzo si ricorda dei piccoli, bisognosi camerati di Barcola, ed è per questo che loro lo amano tanto ed in ogni circostanza desiderano esternargli tutta la loro gratitudine.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Gli inquilini di Rozzol e il problema dei villini

Il nostro recente articolo sui villini di Rozzol in Monte era inteso a chiarire una situazione di contrasti sorta tra coloro che all'atto della diminuzione dei fitti dello scorso aprile, in base alle disposizioni emanate dal Governo nei riguardi degli istituti simili all'«Icam» esistenti nel Regno, ottenevano facoltà, quali inquilini, futuri proprietari, di rescindere l'antico contratto trasformandolo in contratto di semplice affittanza col diritto alle restituzione da parte dell'Istituto, dell'anticipo versato — come da legge — all'atto della stipulazione del contratto originale. Tale restituzione è prescritta sia rateale e precisamente di 24 rate trimestrali, ossia tale da esaurirsi in 6 anni, durante i quali gli inquilini sono tenuti al vincolo di affittanza.

Ma c'era un altro punto da rilevare, consistente nella fissazione della somma mensile a titolo di affittanza da corrispondere all'Istituto da parte degl'inquilini fino a ieri inquilini-proprietari. Il divario principale fra l'Istituto e gli inquilini — che differiscono dai comuni inquilini per quel tale vincolo di 6 anni corrispondente alle 24 rate trimestrali ove l'anticipo, si badi, sia stato del 20 per cento — il divario, ripetiamo, verte sulla precisazione del nuovo fitto.

L'articolo in discorso ha dato lo spunto a parecchie lettere indirizzateci dagli inquilini. Di tali lettere ne scegliamo tre che prospettano i termini della questione dal punto di vista degli interessati.

Una chiara precisazione

A nome degli «assegnatari interessati», uno di questi, dopo avere espresso il suo compiacimento per avere il giornale «portato la questione a pubblica notizia», soggiunge:

«Ora permettici di fare qualche osservazione oggettiva nel merito, al fine di giungere a una soluzione di reciproca soddisfazione e corrispondente alla lettera e allo spirito delle norme in materia segnate dal Regime. Perchè non va dimenticato che gli assegnatari degli alloggi in Rozzol in Monte sono tutti prestatori d'opera a modesto reddito fisso, che hanno subito disciplinatamente le decurtazioni dei loro stipendi in relazione all'aumentato valore della lira. A questi il Governo ha voluto venire incontro col decreto 12 luglio scorso, che prevede la possibilità della rescissione del contratto con patto di futura vendita degli alloggi assegnati e la stipulazione di contratti d'affittanza semplice, col beneficio delle riduzioni riconosciute agli altri inquilini.

«Nessuno nega che gli esponenti dell'«Icam» si siano resi benemeriti della città per l'opera da essi con intelligenza ed amore svolta nel campo dell'edilizia cittadina. E' da augurarsi perciò, che, anche nel caso presente, essi trovino una soluzione che, tenendo conto della genesi e dei fini dell'«Icam», nonchè del decreto 12 luglio, pur senza onerare indebitamente l'Istituto, allevii effettivamente la situazione degli assegnatari che non si trovano più in grado, per le ragioni esposte nel tuo articolo, di conservare ulteriormente i vecchi patti. Quindi, non ci sembra corrispondente il calcolo delle nuove pigioni fatto dall'«Icam» per i vecchi assegnatari, poichè così l'Istituto, lungi dall'alleviarne gli oneri, verrebbe ad aggravarli.

«In altre parole l'«Icam» continuerebbe ad accollare ai vecchi assegnatari, non già una pigione in controprestazione dell'uso degli alloggi X(questi sono i termini delle affittanze semplici), bensì il prezzo di ammortamento venticinquennale degli alloggi stessi: con ciò si avrebbe un indebito arricchimento in quanto l'«Icam» in 25 anni acquisterebbe la piena proprietà degli alloggi col denaro versato dagli ex-assegnatari divenuti semplici inquilini. Basti pensare che nessuno degli inquilini ordinari dell'«Icam» e neppure dei proprietari privati paga delle pigioni pari alle quote di ammortamento venticinquennale del costo delle case, per trarne la conclusione che le condizioni che si vogliono fare ora agli assegnatari, costretti dalle circostanze ad abbandonare i vecchi contratti d'acquisto rateale, non sono conformi ad equità. Si dice che l'«Icam» ha i suoi impegni con gli Enti, che lo finanziarono per le costruzioni. E sta bene. Ma perchè l'Amministrazione dell'Istituto non cerca di alleggerire il peso di tali impegni promuovendo degli accordi per la proroga da 25 a 40 anni della restituzione rateale dei mutui, analogamente a quanto disposto dal Governo per il credito fondiario? Ciò è possibile, sia giuridicamente che praticamente. Ridotto in tal modo l'ammontare delle quote annue di ammortamento, l'«Icam» potrebbe stabilire anche ai vecchi assegnatari pigioni adeguate al vero valore locativo degli alloggi appigionati con semplice contratto d'affittanza. Ringraziamo per l'ospitalità e per quanto ti interesserai al fine di una soddisfacente definizione».

Chi scrive, ha impostata la questione nei termini più semplici e quindi convincenti. Secondo noi, l'ultima parte, quella cioè riflettente la possibilità dell'Istituto di promuovere degli accordi per la proroga da 25 a 40 anni della estinzione degli impegni assunti presso gli Enti finanziatori, ci sembra interessante e di non difficile attuabilità. Comunque, la serena esposizione, il desiderio espresso dall'autore della lettera che si addivenga a una pacifica e soddisfacente composizione della controversia, meritano ogni considerazione.

La questione ridotta a numeri

Ma ecco una seconda lettera concisa e che anche quando possa dare luogo a discussione non è meno degna di essere presa in considerazione. Accennato alla nostra pubblicazione sull'argomento, l'autore fa i seguenti rilievi:

«1) Nessuna chiarificazione sulla notevolissima differenza fra i canoni stabiliti per i rescissori e quelli applicati agli inquilini ai quali furono dati in affitto in epoche diverse appartamenti uguali; differenza che non è di solo 40 o 50 lire, ma che sale, come per il sottoscritto a lire 76. (E dire che il Decreto parlava di affitti medi per appartamenti analoghi!).

2) Il nuovo canone fu stabilito in realtà sull'ottanta per cento come è detto? Sembrerebbe di no.

E qui cito il mio caso che può essere preso come esempio.

Canone mensile come futuro proprietario lire 224 (affitto e ammortamento del 60 per cento); lire 22 manutenzione (si noti nella misura ancora del 10 per cento). Totale lire 246.

Dunque secondo l'articolo del giornale: 224—y (ammortamento) = x (affitto) + ⅕ circa di x = Z.

Z, dovrebbe rappresentare, depurato del 12 per cento (decreto aprile 1934) il nuovo affitto.

«Ora per il sottoscritto, Z è rappresentato da lire 262.75, importo questo stabilito dall'Istituto dall'1 gennaio 1934.

Si noti che chiesti chiarimenti presso l'«Icam», gli fu risposto che il Consiglio aveva stabilito così. Questa la situazione. Sarebbe bene che una volta per sempre, l'«Icam» la chiarisse con cifre, nei confronti di ogni singolo interessato e che il giornale, che ha aperto la discussione, continuasse nella sua opera di indagine e di pubblicazione affinchè a tutti gli interessati fosse resa chiara la loro posizione per fugare diffidenze e malumori».

Altri rilievi

E veniamo alla terza lettera, dalla quale stralciamo quanto ci sembra più interessante.

«Bisogna leggere — come scrive l'autore della lettera— con attenzione il R. Decreto Legge del 12 luglio 1934 numero 1351 che accordava la modifica dei contratti.

I fatti sono questi:

1) Il suddetto R. Decreto dice fra l'altro che i canoni d'affitto semplice saranno determinati dagli Istituti, Enti, ecc., a loro giudizio insindacabile «tenuto conto dei fitti medi da essi praticati anteriormente al 14 aprile 1934-XII per alloggi di tipo analogo, con la ulteriore applicazione del ribasso disposto dal R. Decreto Legge 14 aprile 1934, n. 563» il quale disponeva la riduzione generale degli affitti del 12 per cento. Leggendo queste righe io debbo arguire che i nuovi affitti debbono essere in relazione agli affitti percepiti dall'«Icam» per appartamenti analoghi.

2) L'«Icam» con quanto riceveva mensilmente per il condominio vendeva l'appartamento, cioè trovava il mezzo di ammortizzare il capitale e gli interessi e nel periodo stabilito di 25 anni la casa diventava di mia proprietà.

Oggi invece l'«Icam» mi domanda un affitto superiore che non è, caro *Piccolo*, di 40 o 50 lire, ma varia da 80 a 100 lire, perchè devo ritenere che l'Istituto abbia detratto il 12 per cento sulla cifra che ci ha comunicata. (Prima con 290 mensili l'«Icam» mi vendeva la casa; ora con 330 lire me la cede in affitto semplice, e la casa resta di sua proprietà).

L'anticipo, che al massimo può essere del 20 per cento — perchè la legge esclude dal beneficio della conversione del contratto tutti coloro che hanno versato un importo superiore al 20 per cento — non ci è stato restituito, ovvero ci sarà restituito ratealmente in 24 rate trimestrali. Ciò vuol dire che l'affittuario si vincola per 72 mesi, cioè 6 anni: e in sei anni paga circa lire 7200 (il mio caso) in più di quanto paga nello stesso tempo un altro inquilino e lire 3000 circa di quanto pagherebbe volendo diventare padrone di casa. E dell'anticipo, nella determinazione dell'importo del fitto, non fa assolutamente cenno; parla soltanto di fitti di appartamenti analoghi.

3) Il Decreto, all'art. 4 esclude il pagamento degli interessi sullo anticipo da parte dell'Ente proprietario.

4) Nel fitto in condominio è compresa una quota di manutenzione del 10 per cento. Infatti il fitto che io devo pagare, compreso tutte le tasse, ammortamenti, manutenzione dello stabile ecc., per diventare... padrone di casa, è di lire 290 mensili. Se voglio convertire il mio contratto d'affitto con patto di futura vendita in contratto di affitto semplice debbo pagare lire 335 al mese e vincolarmi per 72 mesi, mentre per un appartamento identico al mio e nella stessa posizione si pagano lire 230. La sperequazione è così stridente che non so come giustificarla.

E per chiudere è bene avvisare gli inquilini-proprietari dell'obbligo di abitare le case dell'«Icam» e quindi pagare la pigione per 6 anni, periodo di tempo stabilito dalla legge nel quale dovrà avvenire la restituzione dell'anticipo, le cui rate sono sempre subordinate al puntuale pagamento dei canoni.

Dunque anche se il contratto d'affittanza semplice viene stipulato dall'Istituto con gli inquilini «per un anno rinnovabile successivamente di trimestre in trimestre» — come scrive l'Ente proprietario — la restituzione non viene effettuata se non «con le modalità stabilite dal R. D. L. dianzi ricordato».

E parecchi hanno abboccato all'amo credendo che dopo un anno avrebbero... tagliato la corda senza nessuna perdita di diritto sull'anticipo versato...».

Ancora sui falsi agenti dell'„Acegat"

A malgrado dei ripetuti avvertimenti, non è stato possibile ancora mettere in guardia gli inquilini e smascherare gli individui già segnalati che si presentano nelle famiglie e con la scusa di rivedere i contatori, li guastano, facendosi poi pagare le fantastiche riparazioni. Non solo; ma c'è qualcuno che chiede alle massaie dieci lire per stendere un immaginario reclamo all'«Acegat» per gli eccessivi consumi.

Si tratta — ripetiamo — di volgari truffatori. Come abbiamo già avvisato, gli agenti autorizzati e alla diretta dipendenza dell'«Acegat» sono tenuti a presentare, a richiesta, la tessera personale, con fotografia rilasciata dalla Direzione. Quindi, quando sorge qualche dubbio sulla identità personale e sull'autenticità delle funzioni affidate alla persona che chiede di controllare il funzionamento degli apparecchi, non c'è che da chiedere la presentazione della tessera.

La Direzione generale delle aziende invita gli utenti ad attenersi a tale norma e a denunciare ogni tentativo di frode, per por fine a questi tristi inconvenienti.

Tutti gli autisti disoccupati, regolarmente muniti del bollettone municipale per servizio di piazza, sono invitati a presentarsi sollecitamente al Sindacato autisti, in via Coroneo 8, nelle ore di ufficio.

Le lezioni di ballo alla Dalmatica. Da giovedì 10 corrente avranno luogo nella sala massima della Società Dalmatica, le lezioni di danza per adulti e bambini, soci e figli di soci. Le lezioni impartite dal maestro Renato Modugno, avranno luogo tutti i giovedì e lunedì dalle 20.30 alle 22.30. Per le iscrizioni e le delucidazioni, presso la segreteria sociale giornalmente dalle 18 alle 20.

In sala massima. Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo n. 15, il consueto trattenimento danzante del giovedì indetto dal comitato feste del Dopolavoro Artiglieri. Varie e divertenti sorprese allieteranno gli intervenuti.

Il giovedì dei bancari ed assicuratori. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci e familiari. Chi non fosse ancora in possesso dell'invito potrà ritirarlo in Segreteria, via S. Pellico 4, seralmente dalle 19 in poi.

La Ginnastica a Sappada. Domenica, 6 corrente gita sciatoria a Sappada. Partenza dai Portici alle 3 del mattino e ritorno in città verso le 22. Informazioni ed iscrizioni in sede sino a venerdì sera in segreteria. Si noleggiano sci.

Architetti e artigiani

La conferenza di Arduino Berlam

Venerdì 4 corr, alle 21, l'arch. Berlam terrà una conferenza dal titolo «Architetti ed artigiani», nella sede del Dopolavoro Artigiano, in via S. Lazzaro 23.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita gli associati a intervenire all'interessante conferenza.

L'anima è prodotta dai genitori?

L'odierna conferenza di Padre Petazzi

«L'anima è prodotta dai genitori?» Ecco la questione che Padre Petazzi scioglierà nella prossima conferenza che avrà luogo, come il solito, in via del Ronco 12, alle 21 precise. Si avverte però che col nuovo anno le conferenze del corso di cultura superiore non avranno più luogo il venerdì, ma il giovedì di ogni settimana. Quindi l'annunciata conferenza sarà tenuta giovedì, all'ora indicata.

Il vivo interesse con cui gli intellettuali della nostra città seguono queste conferenze di carattere scientifico e filosofico, dimostra l'importanza e il valore.

La Befana fascista al "Guf,,

La sala massima di via Coroneo vedrà sabato 5 gennaio in un luminoso sorriso benefico il volto della buona Befana che sarà accompagnata dall'entusiasmo dei fedeli frequentatori dei balli gufini.

L'ambiente è già completamente modificato e presenta un magnifico colpo d'occhio: spira l'aria della vicina venuta della vecchia benefica che attendo impazientemente sabato per dare il benvenuto con i suoi doni agli amanti dei trattenimenti studenteschi. Il trattenimento si protrarrà sino alle 22 e avrà inizio alle 17.30.

L'odierno tè della Croce Rossa al Savoia

Quest'oggi nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia avrà luogo il quarto trattenimento danzante della Croce Rossa triestina. Anche a questa riunione mondana non mancherà certamente il successo che ha coronato gli altri trattenimenti tenuti dalla benefica istituzione, sempre in un'atmosfera di distinzione non disgiunta dall'immancabile allegria. Il trattenimento, come al solito, avrà inizio alle 17.30, e terminerà alle 20. L'appuntamento è dunque al Savoia alle 17.30, ospiti della Croce Rossa.

Il concorso per il manifesto della III Mostra del Mare

Il 31 gennaio scade il termine per la presentazione dei bozzetti per il cartellone di propaganda della III Mostra del Mare del Giugno Triestino dell'anno XIII. Il concorso nazionale aperto a tutti gli artisti italiani, bandito dal Comitato del Giugno Triestino, ha suscitato il più vivo interesse negli ambienti artistici di tutta Italia. Il primo premio è di lire cinquemila, cui seguono due secondi premi, a pari merito, di lire duemila l'uno, e infine un terzo premio di lire mille. Il tema del disegno deve essere intonato a un qualunque soggetto marinaro. L'interpretazione e lo svolgimento del tema sono lasciati alla libera scelta dell'artista. Unici elementi previsti dal bando del concorso, oltre la breve dicitura «III Mostra del Mare - Giugno Triestino 1935-XIII - Riduzioni ferroviarie 70% dal 24 maggio al 15 agosto 1935-XIII», sono i simboli del Fascio Littorio e dello stemma alabardato di Trieste.

Il Comitato del Giugno Triestino ha provveduto a inviare copie del bando del concorso a tutte le segreterie dei Sindacati delle Belle Arti, dei Sindacati degli architetti e delle Confederazioni dei Professionisti e Artisti. Numerose lettere contenenti richieste d'informazioni pervengono giornalmente alla segreteria del Comitato del Giugno Triestino; presso il Palazzo del Comune, ove chiunque può rivolgersi per informazioni e per la consegna dei bozzetti.

Dato il successo del concorso, che si prevede veramente straordinario, la mostra dei bozzetti, che verrà effettuata dopo la premiazione della giuria, riuscirà molto interessante, poichè conterrà una ricca e originale rassegna di opere propagandistiche ispirate ad uno stesso tema: il mare, sviluppate secondo i più diversi concetti e criteri dell'arte pubblicitaria moderna.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita di Alessandro Moissi al Teatro Verdi

Ieri sera, alla presenza di un foltissimo pubblico, si è data l'ultima recita col «Cadavere vivente» di Tolstoi. Alessandro Moissi ha riportato un vibrante successo ed è stato acclamato vivamente da solo e insieme agli eccellenti collaboratori dello spettacolo tra i quali si segnalarono la Capodaglio, il Campa e il Bertramo.

Il ritiro delle tessere per la stagione lirica al Verdi

Da oggi ha inizio il ritiro delle tessere d'abbonamento ai palchi e alle poltrone della stagione lirica al Verdi. Gli abbonati possono da stamane prendere nota presso la biglietteria del teatro dei posti loro assegnati.

Stasera l'orchestra inizia le prove di «Lohengrin» che andrà in scena la sera del 12 corrente, mentre i cori hanno iniziato le prove da parecchio tempo.

Il violoncellista Cassadò alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in sala del Littorio il sesto concerto sociale. Esecutore sarà l'insigne violoncellista Gaspar Cassadò che avrà, preziosa collaboratrice al piano, Giulietta Mendelssohn Gordigiani. L'interessante programma della serata comprende fra l'altro una sonata di Sammartini, la sonata op. 58 di Mendelssohn e musiche di autori moderni. La vendita dei posti a sedere s'inizierà sabato alla Biglietteria centrale e i posti prenotati dovranno essere ritirati entro il mezzogiorno di lunedì.

Sonate per violoncello e pianoforte all'Istituto fascista di cultura

Domani alle 20.45 ha luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto di sonate per violoncello e pianoforte, sostenuto da due valenti nostri esecutori, il violoncellista Marcello Viezzoli e il pianista Ivo Kostoris. Essi suoneranno tre opere, una del Boccherini, una del Brahms, in la minore, e una del Grieg. Precederanno alcune note illustrative sulle sonate. Il concerto, che si tiene sotto gli auspci dell'Istituto fascista di cultura e della Società dei Concerti, è pubblico.

Il concerto al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

Il pubblico intervenuto numerosissimo nella sala Duca d'Aosta ascoltò ieri sera con vivo interesse le esecuzioni di canto, violino, oboe e pianoforte, che il programma conteneva in bella e scelta copia. Buona parte dei brani eseguiti erano del Settecento, fra i quali una serie di arie eseguite dalla signora Alina Cerni-Levi, un soprano che si ascolta sempre con commosso interesse per la musicalità estesa e profonda e l'arte sapiente di modulare il suono. A questa colta artista il pubblico fece molte feste. La violinista Laura Razza raccolse un bel successo eseguendo con speditezza e buona preparazione tecnica musicale una sonata del Vivaldi e alcuni brani moderni che riconfermarono le sue brillanti attitudini strumentali. Collaborarono con distinzione il maestro Alessandro Costantinides, che accompagnò squisitamente le soliste, e l'oboista maestro Augusto Maselli.

Un concerto del tenore Parigi al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico è riuscito a fissare per sabato 5 corr. un concerto straordinario del tenore Angelo Parigi, uno dei più quotati cantanti da camera che si trovino presentemente in Italia.

Il tenore Parigi, i cui recenti successi a Firenze, Padova e Verona hanno avuto larga eco, presenterà un programma vario e interessante, comprendente brani e canzoni del periodo romantico e moderno.

Va rilevato che il tenore Parigi ha presentato ultimamente le ultime liriche del maestro Castelnuovo-Tedesco, il quale ha voluto anzi accompagnarlo al piano nei concerti tenuti a Firenze.

Concerto vocale istrumentale al Dopolavoro interaziendale chimici

Sabato 5 corrente, alle ore 21, avrà luogo nella sala massima del fiorente sodalizio di via Conti, il quarto concerto dell'anno XIII. Avremo occasione di riudire la ben nota violinista Nives Frank, molto conosciuta attraverso Radio Trieste e la gentile soprano Bianca Toffanin. Al pianoforte i maestri Gualtiero Pardo ed Adriano Petronio.

Il programma comprende:

1. Haendel: Sonata in re maggiore (violinista prof. Nives Frank). 2. Mozart: a) «Don Juan»: «Vedrai carino»; b) «Nozze di Figaro»: «Non so più cosa son, cosa faccio...». 3. Bohm: «Still wie di Nacht» (soprano Bianca Toffanin). 4. a) Borodine-Duschkin: «Au Convent»; b) Chaminade-Kreisler: «Sérénade espagnole»; c) Paganini: «Risata del Diavolo» (13.o capriccio) (violinista prof. Nives Frank). 5. a) Saint-Saëns: «La Cloche»; b) Mulè: «Primavera». 6. a) Wolf Ferrari: «Rispetto»; b) Grieg: «E' sano il consiglio» (soprano Bianca Toffanin). 7. a) Chopin-Sarasate: Notturno in mi bemolle; b) Sarasate: Zingaresca (violinista prof. Nives Frank).

Sono invitati i dirigenti aziendali dei chimici, i soci e simpatizzanti. Dopo il concerto trattenimento di danza.

Anna May Wong a Trieste

Un simpatico avvenimento artistico è annunciato per i giorni 8 e 9 del corrente mese a Trieste: il debutto, sulle scene del Teatro Nazionale, della cinestella cinese Anna May Wong, ammirata anche nella nostra città in alcuni film di gran successo. Oltre che attrice dello schermo, Anna May Wong è una squisita danzatrice e una delicata efficacissima interprete di canzoni. Ella avrà modo di esibirsi nei diversi aspetti del suo poliedrico temperamento artistico e sarà un singolare piacere, per il nostro pubblico, vederla in persona e sentirne la viva voce dopo averla ammirata in grandi pellicole come «Il ladro di Bagdad» (la sua vera rivelazione, accanto a Douglas Fairbanks), «Il pappagallo cinese», «Shangai Express», al fianco di Marlene Dietrich ecc.

La Wong interpreterà danze create da Anton Dolen ed eseguirà canzoni inglesi composte da Ernest Irving su versi di Lynn Whelan. Al piano siederà il maestro Gordon Whelan. Ecco il programma dell'interessantissimo avanspettacolo: 1) Canzone cinese. 2) «Parlez-moi d'amour» (di Lenoir). 3) «The italian girls» (Una ragazza italiana). 4) «L'ingénue». 5) A solo di danza. 6) (Half-Caste Woman» (di Noel Coward, dal film «Shangai Express). 7) (The Street Girl» (monologo, dal film «Shangai Express»). 8) «Parlami d'amore Mariù» (di C. A. Bixio).

Il programma scolastico dell'Ente Radio Rurale che doveva aver luogo oggi, giovedì, è stato rimandato a domani venerdì, alle 10.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 gennaio 1935

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 19.30: Programma scolastico. — 11: Trasmissione dalla Piazza Vittorio Veneto di Torino: **Deliberati del Consiglio Nazionale del P. N. F., letti da S. E. il Segretario del Partito.** 11.30: Orchestra Natius, diretta dal maestro I. Culotta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli, commento musicale di E. Storaci. — 13.45: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta dal maestro P. Kerby (dischi). — 16.15: Conversazione per gli insegnanti: Tenente colonnello Gino Pellegrini: «La guerra chimica nei riguardi della popolazione civile». — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!». Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Adelina Fiori e del baritono Giuseppe Bravura. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei mercati italiani. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «**La Walkiria**», opera in tre atti di Riccardo Wagner. Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuetti; «Ritratti quasi veri: Sergio Tofano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Madame Dubarry», gigantesca rievocazione storica con Dolores Del Rio. Superspettacolo Warner Bros.
Nazionale. 16: Première: «Don Giovanni», con Douglas Fairbanks, colosso Artisti Associati. Attualità: «3 minuti». Domenica grande mattinata Topolino colori. Lunedì sul palcoscenico Anna May Wong in persona.
Excelsior. 15: Entusiastico succ.: «Kiki», il capolavoro di Nino Besozzi, Lotte Menas, Viarisio e Falconi. Imminente: «Vagone rosso», con Greta Nissen e Raquel Torres.
Supercinema Eden. 16: «La grande festa», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sabato il colosso dei colossi Fox «Il mondo va avanti», l'unico film applaudito a scena aperta alla Biennale.
Fenice. 17: Première del film italiano «Luci sommerse», con Nelly Corradi e F. Giachetti. Sulla scena grande succ. Comp. Vivienne D'Arys.
Corso. 15.30: «L'avvocato difensore», con Gero Zambuto. Nella varietà: «Il terzetto dei vagabondi». Platea 1.50, gradinate 1. Loggione 0.70. Ragazzi, militari, 0.55.
Italia. 16: «Piccole donne», profumo di giovinezza, squisita delicatezza, emozione, con la grande Katharine Hepburn.
Regina. 16: Prima di «Frutto acerbo», brillantissimo con Lotte Menas e Nino Besozzi. Varietà eccezionalissimo per famiglie.
Impero. 16: «Solo una notte!», con Margaret Sullivan e John Boles, il film del sentimento. Prod. Artisti Ass. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Il museo degli scandali», con Eddie Cantor: Imminente: «Melodie Imperiali» con Martha Eggerth.
Garibaldi. 16: «Carovane», con Charles Boyer, Loretta Young e Jean Parker.
Novo Cine. 15.30: «Il museo degli scandali». Il più brillante e divertente film di Eddie Cantor. Prod. Artisti Associati.
Massimo. 15.30: «Melodramma», con Elsa Merlini e Renato Cialente. Imminente: «L'Imperatrice Caterina», con Marlene Dietrich.
Moderno. 15.30: «La nave del mistero», con Noah Beery. Varietà Nino d'Artena. Comicissima.
Armonia. 15.30: «Pugnale cinese». Nuovo varietà Comp. De Rosè Grisi. Successo.
Popolo. 15.30: «Tre contro la morte» emozionante. In chiusa «Krakatoa» e Topol.
Odeon. 15.30: «Il figlio del Carnevale», con Jvan Mosjoukine e Tania Fedor. Topolino.
Royal. 15.30: «Joanna», con Janet Gaynor, Lionel Barrymore. Dramma d'amore.
Savoia. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, Jackie Cooper e Fay Wray.
Aurora. 16: «Il coraggio della paura». Comp. Marcelli: «La festa dè siora Catina».
Azzurro (XX Sett. 25). 15.30: «Paprika», con Elsa Merlini, S. Tofano, R. Cialente. Topolino, I L. 1, II 0.30.
Centrale. 15.30: Buster Keaton in «Apollo sconfitto» e «Lo sceriffo sono io». Succ.
Belvedere. 16: «Pellegrinaggio», superproduzione Fox, con Henriette Crosman.
Venezia. 15.30: «Fantasma della radio», R. Forbes, e «Corriere del Far West», Tom Mix. Tre Topolini!

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30: tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.
Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni ... il diletto dei grandi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Attilio Frühbauer, da Almira e Guido Slataper lire 50 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra; da Silvia Archi e sorella lire 50 pro Nido Regina Elena; da Oscar Vignola lire 20 pro O. Balilla; dalle famiglie Battara-Baizero lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Oscar Ravasini lire 20 pro Guardia Medica; da Silvio Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità; da Gisella e Giuseppe Bressani lire 15 pro Soc. Dalmatica (assist. profughi); dalla famiglia dott. Antonio Petronio lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dai nipoti Renzo e Bruna Bernardino lire 20, da Carlo Ferruggia lire 30, dalla famiglia Mazzoli lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vielmetti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Edvige Bernardino-Rascovich e figlia Bruna lire 20, da Tina Hartweger lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Riccardo Krausz, da Roma e Giuseppe Rocco lire 50 pro Congr. di Carità; da Kaethe e dott. Arturo Müller lire 20 pro Guardia Medica; da Ella e Cesare Morpurgo lire 30, dal dott. I. Huppert lire 20, da Giuseppe Ludovisi (Lustschitz) lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Virgilio e Bruno Gallico lire 30 pro Guardia Medica; da Dora e dott. Antonio Rocco lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Gino Treves lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dalla famiglia Mauro Müller lire 10, da Leone Morpurgo lire 20, da Lodovico Bauer lire 10, da Olga Lolli e figlie lire 25 pro Ospedale israelitico; da Ita e Alberto Finzi lire 20 pro Fraternità israelitica; da Nella e Maria Rismondo lire 20 pro Congr. di Carità; da Giorgia e Lionello Stock lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Danilo Pacini lire 20 pro Ospizio marino di Valdoltra; da Retchel e Felice Weisz lire 20, dalla famiglia Caissutti lire 10 pro Asilo infantile israelitico; dalla famiglia Cesare Moravia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ferdinando Pestian, dai colleghi del figlio lire 238 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy).

Per onorare la memoria di Emma Krausenech, da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Casa di Nazareth; da Carlo ed Erica Mosetti lire 40, da Carl W. Küchler e consorte lire 30, da Erminia e Riccardo Klasing lire 20 pro Soc. signore evangeliche; da Camillo ed Erica de Moraitini lire 25, da Maria e Gerardo Visin lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Arturo e Guido Castelli lire 30 pro Ass. interessati nell'industria e commercio del caffè (beneficenza); dalla Soc. Canottieri Adria lire 50 pro Soc. signore evangeliche; da Piero e Maria Berta lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del comm. Marino Pàroli, dal Fascio Femminile lire 500 pro Scuola «G. Zanetti» di Gropada (per una biblioteca che porti il suo nome).

Per onorare la memoria del comm. Pàroli, dalla famiglia dott. Comisso lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal prof. Vincenzo Zeno lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Virgilio Fornasaro, da Nino Mordo lire 20 pro O. Balilla; dal rag. Marco Finzi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Previdenza, lire 25 pro Asilo Gentilomo e lire 25 pro Comitato assistenza emigranti ebrei.

Per onorare la memoria di Servilia Gasparini, da Marianna Grandi lire 25 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Maria Basilisco lire 25 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna); dal dott. Attilio Cofleri lire 20 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria del padre del signor Chinetti, dai colleghi del servizio ferroviario Porto V. E. III lire 36 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del padre della signora Vanda Tribusson in Giassi, dal direttore e dagli insegnanti della Scuola E. Tarabochia lire 58 pro Scuola stessa (dote).

Per onorare la memoria di Pietro Germain, dalla nuora Adelma col marito Guglielmo lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Slaus, nel trigesimo della morte, da Pia Cavalcante lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Szèphegyi Sàndorné, da Lina e Volfango Paolucci lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Emilio B. Sforza, nel IV anniversario della morte, dalla moglie e figli lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Conegliano, nel XVI anniversario della morte, dalla famiglia lire 200 pro Guardia Medica, lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Comunità israelitica (poveri) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Fanny Morpurgo de Nilma lire 50, dal dott. Sabino Besso lire 10, da Giovanni Vuga lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno); da Rita e comm. Arturo Coen lire 50 pro Fascio di Villa Opicina (Befana); da R. W. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle famiglie Barisi e Orbani lire 30 pro Fascio Femm. di Villa Opicina (E. O. A.).

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Guido Lassini, dalla moglie Pierina lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Gettato dal treno contro un colonnino
un ingegnere si frattura il cranio

Ieri sera alle 22.15 alla stazione ferroviaria di San Pietro del Carso, all'arrivo del direttissimo proveniente da Trieste avvenne una grave disgrazia che costò la vita ad un giovane professionista.

L'ing. Guglielmo Kossuth, suddito ungherese, proveniente da Abbazia dove aveva trascorso la fine dell'anno in allegra compagnia di amici, si trovava sotto la pensilina in attesa del treno per Budapest che proprio in quell'ora stava entrando in stazione. Appena avvistato il treno, l'in. Kossuth, si avviò rapidamente verso il binario; ebbe però l'imprudenza di scendere dalla banchina di modo che fu investito violentemente da un ferro che sporgeva dalla locomotiva. Per l'urto ricevuto, il disgraziato venne lanciato contro un colonnino della pensilina. Raccolto prontamente da alcune persone che avevano assistito allo svolgersi fulmineo della disgrazia, l'ing. Kossuth fu trasportato prontamente in una saletta della stazione. Chiamato un medico questi non potè far altro che constatare la morte del povero ingegnere, avvenuta in seguito alla frattura del cranio e della colonna vertebrale riportata nel doloroso frangente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lo sfregiatore della portinaia

Come annunciato, si riapre stamane, alle 9, la sessione della nostra Corte di Assise, col processo a carico di certo Luigi Pedrini fu Emilio, nato a Zara nel 1887. Il Pedrini è accusato di avere ferito alla faccia con una lametta-rasoio la portinaia Anna Longanis in Bologna, producendole una lesione, della quale ne derivò uno sfregio permanente.

Il fatto avvenne l'8 settembre scorso In quel giorno poco dopo le 15, la Bologna presentatasi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, chiesto del sanitario, si fece medicare una ferita di taglio alla faccia. Al brigadiere di p. s. Grieco di servizio all'ospedale, disse che a ferirla era stato il Pedrini, col quale amoreggiava. Infatti, qualche ora dopo, il Pedrini si costituiva al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dicendo che in seguito a dei litigi sorti tra lui e la Bologna, era trasceso a vie di fatto, ferendo la donna al viso. Il Pedrini, che già un anno prima, e cioè nel settembre 1933, aveva ferito la Bologna buscandosi cinque mesi di reclusione, venne trattenuto e passato agli arresti. Sarà difeso dall'avv. Matosel-Loriani.

L'espulsione del francese

(Pretura Penale) Il 2 dicembre scorso venne arrestato dagli agenti, come contravventore al decreto d'espulsione dal Regno, il cittadino francese Antonio Terraud. Denunciato all'autorità giudiziaria, il Terraud è comparso il 17 dicembre davanti al Pretore, al quale sostenne a spada tratta la propria innocenza, asserendo di non aver avuto mai comunicazione di essere stato oggetto di espulsione da parte delle autorità italiane. L'avv. Robba, difensore dell'imputato, propose allora il ritiro dal Ministero degli Interni del decreto di espulsione originale, chiedendo ché, in attesa del disbrigo della pratica relativa, al Terraud venisse accordata la libertà provvisoria, magari mediante deposito di cauzione. Il Pretore, infatti, accogliendo le proposte della difesa, ordinò la scarcerazione del Terraud. Nel frattempo il Ministero degli Interni comunicava alla Questura e questa al Pretore, che l'ordine di espulsione non era mai stato notificato al Terraud.

Portata la causa nuovamente in discussione, il Pretore, sentito il P. M. e l'avv. Robba, ha pronunziato sentenza con la quale il Terraud è stato assolto per non aver commesso il reato.

Pretore dott. Zumin; cancelliere Cossu.

Il grave infortunio di un carrettiere

Terminato di lavorare, il carrettiere Giovanni De Carli, di 46 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 383, messosi ieri sera, al lato del proprio carro trainato da due cavalli, si accingeva a rincasare. Giunto a una curva sita nei pressi di via S. Cilino, il De Carli si trovò improvvisamente stretto fra il suo veicolo e il muro di cinta di una campagna, in modo da riportare varie lesioni al bacino.

Liberato dalla penosa e dolorosa posizione in cui era venuto a trovarsi, l'infortunato fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Colà, dopo le ulteriori cure, fu dichiarato guaribile in circa cinque settimane e accolto nel secondo reparto chirurgico.

Con la testa contro un marciapiede

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Lionello Braida, di nove anni, abitante in viale Raffaello Sanzio 12, mentre si trastullava nei pressi della propria casa, fu urtato e gettato involontariamente al suolo da un coetaneo. Finito con la testa contro lo spigolo del marciapiedi, il piccolo Braida si produsse un ematoma escoriato alla regione temporale destra con leggera commozione cerebrale. Soccorso dai genitori, il bambino fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli prodigò le medicazioni del caso.

Un acconto poco gradito...

L'operaio Carlo Camponovo, di 44 anni, abitante in via del Rivo 18, si recò ieri in un negozio di via Mazzini, il cui proprietario l'aveva mandato a chiamare per fargli riverniciare le insegne. Il Camponovo, da uomo prudente, prima di accingersi al lavoro, chiese al proprietario del locale, un anticipo per le prime spese.

— Ma el paron no xe in botega — gli rispose un falegname che si trovava nel negozio — del resto se la vol un aconto posso darghelo mi e subito...

— Ma la me dia pur sto aconto! — esclamò tutto giulivo il Camponovo. — Un o l'altro per mi xe lo stesso. Importante xe de ciapar....

— E alora la ciapi!... — gridò il falegname, menandogli dei forti colpi di bastone.

Il Camponovo, sorpreso da quell'improvvisa scarica di legnate, si affrettò ad allontanarsi avendo per meta l'ospedale Regina Elena, dove, appena giunto, si fece medicare alcune lesioni all'avambraccio destro e alla mano sinistra.

L'esercente che protesta...

Standosene, ieri mattina, dietro i vetri della porta del proprio negozietto, l'esercente Carlo Purich, di 25 anni, abitante a Servola, vide un vicino che stava inaffiando il sterciato del marciapiede di con dell'acqua sudicia. Ritenendo trattarsi di un dispetto, poichè l'acqua aveva un certo odore che faceva arricciare il naso, il Purich, preso da un impeto di sdegno, uscì dal negozio per protestare contro l'improvvisato e poco gradito inaffiatore stradale. Questi, che non era tipo da lasciarsi sbigottire, afferrato un pezzo di legno lo battè contro la testa del Purich, il quale, pesto e malconcio, dovette battere in ritirata. Recatosi più tardi all'ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli riscontrò delle lesioni alla tempia destra e al collo, guaribili in un paio di settimane.

Un curioso sistema di pagare la pigione

Ieri nel pomeriggio la casalinga Romilda Posar, di 31 anni, abitante in via dei Coppa, fu avvicinata da una vicina di casa, la quale, non sapendo come sfogare le proprie ire, causate da motivi futili, si diè a colpirla con alcuni manrovesci in modo da produrle delle lesioni. La Posar si fece accompagnare dai congiunti all'ospedale Regina Elena, ove, avute le cure del caso, narrò che la donna che l'aveva aggredita s'era inasprita per il fatto che le doveva pagare alcuni mesi di pigione arretrata per una stanza avuta in subaffitto.

Disgrazia mortale sullo stradone di Zaule
Ciclista schiacciato da un rimorchio

Ieri mattina, verso le 11.30, un autocarro, carico di sacchi di farina, si fermò davanti all'ufficio del dazio consumo di Zaule per la verifica delle merci. Mentre le guardie daziarie stavano compiendo l'operazione, sopraggiungeva certo Giuseppe Benassi, di 37 anni, abitante in località Crevattini di Muggia, occupato quale bracciante alla Ferriera di Servola. Il nuovo venuto che conduceva a mano una bicicletta, avvicinatosi all'autista, lo pregò di aiutarlo a mettersi in sella poichè da solo non ne era capace. L'autista, stupito dal fatto che il Benassi si servisse della bicicletta senza essere capace di salirvi, si affrettò ad aderire alla sua richiesta. Il Benassi montato che fu in sella, si allontanò pedalando faticosamente. Subito dopo, sbrigate le pratiche relative alla verifica delle merci, l'autocarro col rimorchio, si mise in moto, dirigendosi verso Muggia, raggiungendo ben presto, nei pressi della trattoria Luca, il maldestro ciclista. Vedendo che il Benassi andava con la bicicletta ora di qua, ora di là, il conducente l'autocarro, per lasciargli campo, si tenne nel mezzo della strada e quando fu il momento di oltrepassarlo, fece le segnalazioni acustiche. Il Benassi, dopo essersi tenuto per un tratto alla destra, scartava verso il centro della strada, dove, urtato dall'autocarro, cadde e finì sotto il rimorchio. Prontamente soccorso dall'autista e da due braccianti, il Benassi, che presentava ferite alla testa, al mento e alle gambe, venne adagiato in un'automobile che giusto in quel momento si dirigeva verso città, e trasportato all'ospedale Regina Elena. Vi giunse però cadavere: era spirato durante il percorso in seguito alle gravi lesioni interne e alla frattura del bacino. Poco dopo si presentarono all'ospedale l'autista e i braccianti che erano con lui, per rendere le loro deposizioni in merito alla disgrazia.

Cadendo, si ferisce con una matita un polmone

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, il bracciante Albino Padovani, di 24 anni, abitante in via d'Isella 14, si recò in un prato sito nei pressi della sua abitazione, ove si mise a rincorrere una sua sorellina. A un dato momento il Padovani, incespicato in una pietra cadde al suolo in modo tanto disgraziato, da conficcarsi all'emitorace destro una matita che teneva nella tasca interna della giacca. Rimasto privo di sensi, il poveretto fu prontamente soccorso da alcuni passanti richiamati dalle grida della bambina, e quindi trasportato nella propria abitazione.

Poco dopo l'infortunato fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una ferita penetrante in cavità con lesione del polmone destro. Dopo le prime cure il Padovani fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di sei settimane. Del fatto è stato informato il Commissariato di p. s. del rione.

Pregiudicato polese arrestato ad Abbazia

L'altra notte ad Abbazia, due agenti di p. s., facendo un giro di perlustrazione scorsero un individuo che alla loro vista cercò di allontanarsi rapidamente. Gli agenti, insospettiti, gli furono subito addosso. Scortato al commissariato l'arrestato fu trovato in possesso di un completo armamentario di ordigni atti allo scassinamento delle casseforti, nonchè chiavi false, grimaldelli, seghe circolari, una lampadina elettrica, ecc. Riconosciuto per un noto pregiudicato di Pola, certo Pietro Samassa, di Pietro di 34 anni, il malvivente non ebbe scrupoli di dichiarare di essere giunto ad Abbazia col preciso proposito di scassinare uno dei maggiori negozi cittadini.

Notiziario sportivo

La ripresa del campionato
La Pro Vercelli a Trieste

La Triestina ospiterà domenica prossima allo Stadio del Littorio la squadra dei bianchi della Pro Vercelli, che avverse circostanze hanno relegato negli ultimi posti della classifica, ma che mai ha smentito il suo indomabile valore.

I rosso-alabardati, ben consci delle insidie che presenta la partita di domenica, si stanno preparando scrupolosamente per affrontare nella pienezza dei mezzi la formazione di Vercelli, consapevoli del valore delle bianche casacche.

I campionati di lotta libera a Trieste

Indetti dalla F. I. A. P. e organizzati dal Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», si svolgeranno nella nostra città nei giorni 12 e 13 gennaio i campionati italiani di lotta libera per l'Anno XIII, riservati alla categoria allievi. L'importante competizione, che vedrà in lizza i migliori elementi delle varie città d'Italia praticanti la «libera», avrà luogo nell'ampia palestra del «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5. Per favorire un largo concorso di pubblico, il Gruppo organizzatore ha stabilito sin d'ora che i prezzi d'ingresso siano veramente popolari. Ritorneremo quanto prima sull'interessante manifestazione che, dotata di ricchi e numerosi premi, sia individuali che di rappresentanza, non mancherà certo di essere presenziata da numerosi e ferventi appassionati.

I convegni del Tricorno a Corvara

Oggi si chiudono le iscrizioni per il convegno di Corvara di domenica 6 corrente. La partenza seguirà domenica 6, alle 6 per Arabba. Ritorno da Arabba la domenica successiva, 13 gennaio. Prezzo lire 250 per soci; lire 270 per ospiti presentati da soci. Nel prezzo è compreso il trasporto del bagaglio a Corvara. Stanze con termosifone, riservate esclusivamente ai soci dello Sci Club Monte Tricorno. Sono disponibili alcune stanze con acqua corrente con aumento di lire 4 per persona-giornata.

Domenica 6 si terrà inoltre una gita in autocorriera in località da stabilirsi.

Si accettano iscrizioni seralmente per la Kanzel, Dobratsch (Austria), Tarvisio e Carnia. Informazioni in sede, via Mazzini 30 dalle 17 alle 20.

Ancora la riunione del Circolo Ippico. Nella cronaca della riunione svoltasi martedì al Circolo Ippico Triestino doveva leggersi tra i nomi dei cavalieri quello del sig. Bruno Mayer e non del prof. Mayer come ci fu erroneamente comunicato dal Circolo stesso.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica ore 16.30 festa della Befana. Ore 21 trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione alla Sella di Pramollo (Nassfeld), m. 1500; ferrovia fino e da Pontebba. Domenica escursione al Monte Terstel, m. 643; con ferrovia.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21, domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica trattenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 trattenimento per soci e invitati. Aperte iscrizioni corso lingua tedesca, gratuito per soci, Tessera O. N. D. A. XIII, seralmente segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-36.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 in sede i soci sciatori e simpatizzanti seduta. Pure alle 21 riunione fiduciari. Sabato alle 21 concerto vocale-istrumentale

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 21 prove operetta con orchestra, coro, ballo e solisti. Dalle 17 alle 19 in palestra atletica. In sede dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica bambini e dalle 18 alle 19.30 lezioni danza bambini. Dalle 18 alle 20 biblioteca. Ore 20 prove coro maschile e femminile. Domani alle 20 prove banda. Ore 21 prova completa operetta.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sappada. Partenza alle 3 del mattino. Quota lire 16. Biglietti in vendita al bar Venier. Oggi alle 20.30 pallacestisti in sede, comunicazioni. Alle 21 conferenza di Carlo Tigoli.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita sciatoria a Sappada. Lire 16.

Dopolavoro «Giovinezza». Gita sciatoria rimandata alla prossima domenica per mancanza di neve. Oggi seduta soci dalle 21 alle 22.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sciatoria a Sappada, automezzo, lire 17. Biglietti in vendita in sede e al bar.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza. I seguenti allievi che hanno frequentato il corso motori Diesel sono invitati a ritirare il diploma e il patentino: Dalli Cani Giovanni, Banelli Carlo, Canobel Medardo, Casson Olliviero, Feriuga Raffaele, Gerla Camillo, Krusic Rodolfo, Lucchi Giuseppe, Masotti Bonifacio, Panicardi Eugenio, Pertot Giuseppe, Saxida Aurelio e Stermin Sergio.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domani chiusura iscrizioni gita sciatoria a Sappada.

Pubblico Impiego. Giocatori di pallacanestro, sia liberi che di I divisione, oggi alle 20 campo via Tor S. Piero 20.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi scherma allievi e soci. Domani serata gioco, ginnastica ritmica e corso cucina. Sabato festa Befana bambini. Domenica trattenimento danzante.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza soci e famigliari. Aperte iscrizioni seguenti sezioni: calcio, pallacanestro, pugilato, tiro alla fune, voga, drammatica e sezione corale. Rilascio tessere familiari.

Circolo Filatelico. Oggi ultimo giorno per le prenotazioni per la cena della Befana.

La Borsa di Trieste

dic.-genn.	31	2	dic.-genn.	31	2
Rend. 3½%	85.10	83.35	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Redim.	84.50	82.65	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	91.50	91.50	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.15	103.15	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.80	103.90	Meridion.	615.—	617.—
B.T.n. 1943	99.10	99.10	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	496.—	496.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	498.—	498.—	Tripcov.	93.—	95.—
Dan.-Sava	155.—	155.—	Tram	242.—	242.—
Fo.3 V. 6%	491.—	494.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	45.—	46.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	4.50	—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	40.50	40.50
Generali	4010.—	4025.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	555.—	555.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2065.—	2070.—	Edison or.	720.—	720.—
Riun. A	1925.—	1925.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1815.—	1820.—	Iutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.25	14.25	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	197.—	197.—
Libera Tr.	26.—	26.—	Tergesteo	700.—	—

CAMBI: Londra 57.80; New York 11.71; Francia 77.25; Belgio 274.50; Svizzera 379.25; Amsterdam 792.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-1-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.—	517.—
Opere Pubbliche 5%	495.—	496.25
Cassa R. Milano 4%	497.—	497.—
Monte Paschi 4%	495.—	494.50
Cr. Fond. Roma 4%	489.50	489.50
Pubblica Utilità 6%	499.50	499.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	499.50	499.75
Credito Navale 5.50%	500.50	501.75
Edison em. 1931 6%	505.—	504.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

S. Stefano, Bologna. Sembra un paradosso ma è proprio così: la città di Nuova York è di circa 6 ore in ritardo sopra l'ora di Roma. Quindi un telegramma spedito alle 4 del mattino del primo gennaio 1935 da Roma arriverebbe (dato che la trasmissione si può ritenere quasi istantanea) a New York alle ore 22 del 31 dicembre 1934, giungendo così a destinazione la vigilia della sua partenza e l'anno antecedente: l'ora d'arrivo sarebbe cioè di 6 ore anteriore all'ora di partenza.

Rodolfo Z., Laurana. Riteniamo che non ne esistano: e se anche ci fossero, non potremmo comunicarle il relativo indirizzo in questa rubrica. Per ragioni ovvie non rispondiamo direttamente a nessuno.

S. Lettore. La questione non è così semplice come mostra di credere lei: per poterle rispondere dovremmo avere dati molto più precisi sull'apparato motore, l'elica, l'apertura e l'ampiezza delle ali, la loro inclinazione, sul peso totale dell'apparecchio, ecc. ecc. Anche conoscendo tutti questi particolari, il calcolo poi sarebbe alquanto complicato e problematico. Se vuole avere la certezza assoluta, non c'è da far altro che costruire un modello e metterlo alla prova...

Una assidua lettrice X. X. A nostro avviso, lei potrebbe sposarsi tranquillamente nel giorno designato, tanto più che esso cade di domenica. Del resto si regoli come crede e se ha dei dubbi, si ricordi dell'antico adagio popolare «nel dubbio, astienti»!

Buone speranze. Inoltri la relativa domanda all'amministrazione dalla quale lei dipende.

Curioso. 1) Renato si festeggia il 12 novembre. 2) Sì, sono realmente esistiti e furono rinomati per il particolare loro «fiuto poliziesco», anche se non riuscirono a compiere le mirabolanti imprese loro attribuite da quei romanzi popolari a dispense.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D, 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.50 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 21 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi AL); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 15.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi D).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.13 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.49 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

Notiziario commerciale

Prolungazione del termine per lo sdoganamento di merci colpite da divieto d'importazione. Da un telegramma del Ministero delle Finanze, Ufficio divieti, risulta che le Dogane sono state autorizzate a consentire fino al 15 gennaio a. c. l'importazione delle seguenti merci, semprechè arrivate entro il 10 dicembre u. s. oppure che da documenti di trasporto risultino spedite con destinazione per il Regno entro il giorno 10 dicembre u. s.: porci, carni di maiale; datteri; lime e raspe; cuscinetti a sfere; olive fresche; lastre di vetro e cristallo; carta da giornali; cascami di seta; bozzoli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Fiorente.

DECESSI (1 e 2 gennaio 1935): Frühbauer dott. Attilio a. 75; Zanus Domenico a. 47; Glivar in de Vardis Maria a. 58; Kraus Riccardo a. 69; Ricciardelli Filippo a. 3 e mezzo; Parovel Albina Angela g. 2; Ferluga Francesco a. 70; Visintini Carlo a. 39; Novach in Mrach Anna a. 74; Turcich in Micol Orsola a. 83; Varcolini Silvia g. 4; Dalpiaz in Lorenzoni Fortunata a. 58; Zigon Valeria a. 19; Perich Antonio a. 75; Pandolfi ved. Parani Marta a. 68; Hrovatin in Gerdol Maria a. 72; Candot Irene a. 61; Pribetich in Stifanich Antonia a. 67.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, goriziane, ragazze capaci, ottime, tutte attitudini, con attestati e principianti (referenze), pretese miti, offronsi per Trieste, tutta Italia. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CUOCA offresi a giornata. Cavana 14, porta 18. 60024 A

CUOCA, ottimi attestati, sana, offresi pure piccola famiglia tutto fare. Via Diaz 16. 52494 A

CUOCA semplice, capace dolci, offresi per famiglia signorile. Via Commerciale 11, botteghino frutta. 60039 A

CUOCA tedesca, brava tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi a piccola famiglia tedesca. Buone referenze. Cattina, Roma 30. 86278 A

DOMESTICA 40enne, brava per tutti lavori, cucinare, offresi. Ghega 15. 60017 A

DONNA brava tutti lavori, attestati, offresi stabile. S. Lazzaro 19, portineria. 86864 A

DONNA civile offresi per la mattina lavori domestici. Toro 1-II sinistra. 86854 A

DONNA tutto fare, fidata, raccomandabile, pratica bambini, offresi a piccola famiglia. Solitario 21 destra. 86374 A

PERSONA civile, scrupolosa, brava massaia, ottime referenze, offresi una due persone. Cassetta 10023 A, Unione Pubblicità. 10023 A

PRESTASERVIZI con attestati, capacissima tutti lavori, sana, robusta, offresi. Via Udine 12, latteria. 86258 A

PRESTASERVIZI fidata, capacissima, offresi per pomeriggio, ore da combinarsi. Segantini 12, portiere. 86859 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare o tutti lavori donna, offresi. Giuliani 34, porta 18. 60007 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, capace tutti lavori. Rivolgersi: Parini 8, portineria. 86873 A

PRESTASERVIZI 20enne, capace qualsiasi lavoro, offresi. Corso Garibaldi 21, portiere. 52464 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, con attestati, offresi. Via Gatteri 41, portineria. 10030 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, offresi ore combinarsi. Ponziana 53, Hrovatin. 52498 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, offresi. Crispi 17, portinaio. 60032 A

RAGAZZA forte offresi per mattina, oppure trattoria. Madonnina 11-II, Jenco. 60025 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile. Via Corridoni 8-III. 7048 A

RAGAZZA friulana praticissima qualunque lavoro, referenze. Corso Garibaldi 15-I. 86848 A

RAGAZZA onesta e volonterosa, offresi. Mazzini 39-II. 86849 A

RAGAZZA con buone referenze offresi a piccola distinta famiglia. S. Lazzaro 14, pianoterra. 60004 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina, con attestati. Via Cesare Beccaria 6, portineria. 52427 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina. Madonnina 44, calzolaio. 52428 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati offresi. Via XX Settembre 38, portinaia. 60011 A

RAGAZZA tedesca, parla tre lingue, offresi stabile per tutti lavori domestici, presso distinta famiglia o coniugi. Via Galileo 17-II, dopo le 15.30. 60003 A

RAGAZZA tuttofare, cucinare, stirare, lavare, miti pretese, offresi. Corso V. E. II n. 39, portineria. 52471 A

RAGAZZETTA della Carnia, pratica lavoro, offresi. Rivolgersi Scorcola 13, portineria. 52467 A

RAGAZZETTA friulana principiante offresi. Via Gelsi 3-II interno. 86850 A

RAGAZZETTA friulana offresi, miti pretese. Via S. Lazzaro 11 porta 4. 52492 A

24ENNE pratica tutti lavori casa, buone referenze, offresi a persona sola. Carducci 8, porta 4. 60005 A

SIGNORA anziana occuperebbesi presso persona sola, tutto fare. Cassetta 26888 A, Unione Pubblicità. 26888 A

VEDOVA decaduta, di cuore, offresi lavori domestici presso persona sola o piccola famiglia, cambio stanzetta vuota. Cassetta 26890 A, Unione Pubblicità. 26890 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO per sollecita occupazione Trieste, tutta Italia, Estero, Colonie: domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nonchè personale concetto (governanti, istitutrici, segretarie, ecc.). Informazioni gratuite. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, Zara, Milano, Novara, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, Estero, cerchiamo cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario. Viaggi pagati, ottime paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 52499 B

CUOCA capace, giovane, servitore raccomandabile, referenze, cameriera, domestiche, bene cucinare, presenza, ottime informazioni, ragazzetta, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 52495 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cameriere, vicemadri, cercansi. Corso Garibaldi 39, secondo. 10009 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Molino a vento 5, II, destra. 10001 B

DOMESTICA capacissima cucinare, certificati, cerca Francescato, Portici Chiozza, negozio. 60012 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso Vittorio Emanuele 2-III sinistra. 86857 B

FRIULANA sedicenne, bambinaia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52459 B

PRESTASERVIZI abile tutti lavori cerco. Indirizzo Piccolo. 86390 B

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 86862 B

RAGAZZA orfana, onesta, sana, cercasi per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 52453 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, stirare cercasi. Via Milano 16, Sgalambo. 10015 B

RAGAZZA per piccola, distinta famiglia cercasi prontamente. Ottimo trattamento, buona paga. Indirizzo Piccolo. 8680 B

RAGAZZA giovane cercasi. Referenze. Presenza. Indirizzo Piccolo. 86894 B

RAGAZZA ineccepibile, tuttofare, amorosa bambini, miti pretese, cerco. Galielli, Mameli 1, scala B, mezzanino. 52470 B

RAGAZZA servizio dalle 7-17, pulitissima, sappia bene stirare, cercasi. Lamarmora 14, primo, destra, dopo le 8.30. 52439 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 86876 B

RAGAZZA tutto fare, capacissima tutti lavori casa e cucire, bella presenza, cercasi per casa signorile, coniugi soli. Cassetta 26886 B, Unione Pubblicità. 26886 B

RAGAZZETTA capace, onesta, cercasi. Via Duca d'Aosta 6. Raggi. 100385 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature, pelletterie, altro, federato, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20. 52439 C

CAPITANO mercantile trentaduenne, otto anni navigazione, occuperebbesi qualsiasi impiego, miti pretese. Cassetta 26891 C, Unione Pubblicità. 26891 C

CONIUGI pensionati offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 60014 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 30005 C

GIOVANE istruito, volonteroso, offresi lavori ufficio, magazzino o altro, anche singole ore da combinarsi. Offerte Cassetta 26880 C, Unione Pubblicità. 26880 C

INFERMIERA (già Ospedale), trentenne, offresi assistenza malati. Mitissime pretese. Via Milano 27-V destra. 4233 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica, paziente, ottime referenze, offresi assistenza ammalati diurna, notturna, iniezioni, massaggi, anche estero. Molino a vento 7, Arduin. 52462 C

MAGAZZINIERE pratico tutti lavori ufficio cerca posto versando anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 86861 C

MASSEUSE viennese offresi prezzo mite. Rapicio 5, porta 2, pomeriggio. 10027 C

RAGIONIERE assume amministrazione piccole aziende. 100 mensili. Riordina contabilità, bilanci. Cassetta 26640 C, Unione Pubblicità. 26640 C

SEGRETARIA contabile, conoscendo alla perfezione contabilità e stenografia italiana e tedesca e perfetta corrispondente francese, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, offresi. Cassetta 26711 C, Unione Pubblicità. 26711 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 26883 C, Unione Pubblicità. 26883 C

SIGNORINA 38enne, parla italiano, tedesco, sloveno, pratica gerenza rivendita commestibili-coloniali, offresi. Massime referenze. Scrivere: Tessera N. 0324136 Ronchi Legionari, fermo posta. 26778 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-sloveno, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 26378 C, Unione Pubblicità. 26378 C

STIRATRICE cerca posto in famiglia, anche per altri lavori. Indirizzo Piccolo. 52434 C

VEDOVA civile, conoscenza lingue, offresi tutti lavori casa, assistenza malati, pulizia uffici o altro. Cassetta 26899 C, Unione Pubblicità. 26899 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lavoro accurato, lire 20, ondulazione acqua lire 3, manicure abilissima perfetta. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 86882 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 12. 30002 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 52121 CC

CONFEZIONE perfetta su misura ventriere pura gomma igienica, riduttive per dimagrire. Steindler, Piazza Cavana 3, dirimpetto libreria Trani. Lavoratorio Carducci n. 10-IV. 4234 CC

MAGLIERIE su misura, confezione accurata. Prezzi modici. Venti Settembre 5, I, destra. 10021 CC

MATERASSAIA eseguisce accuratamente materassi 11 suste 15. Malcanton 15-V. 52426 CC

PELLICCIAIA capacissima assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9 porta 8. 60021 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17 porta 10. 30007 CC

SARTA prezzi modici, mantelli, vestiti, modelli carta. Machiavelli 28, Orel. 10008 CC

SARTA bravissima, confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, vestiti ballo passeggio 25. Zovenzoni 5-I, destra. 60038 CC

SARTA bianco ricamatrice fine, confeziona corredi a giornata, miti pretese. Zovenzoni 4. 52456 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti, cappotti, prezzi modesti, lavoro accurato. Canova 11-V. 52477 CC

STIRATRICE specialista corredi offresi a domicilio, giornata. Toro 1-II. 86853 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE disposte trasferirsi cercansi per posti fiducia. Ottima paga, viaggi pagati. Torrebianca 24. 52500 D

APPRENDISTA banconiere, con attestati, cercasi. Offerte Cassetta 26896 D, Unione Pubblicità. 26896 D

GARZONA cercasi. Via Zovenzoni 4, tintoria. 52482 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 10002 D

MEZZE lavoranti e garzone, sarte uomo, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 86870 D

OPERAIE specializzate vestiti, paletots e trench uomo, cercansi. Kostoris, Raffineria n. 3. 86869 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni acqua, ferro, manicure, cercasi. Foscolo 12, Moderno. 10007 D

RAGAZZA pratica commestibili cercasi. Maffioli, Settefontane 27. 52487 D

RAGAZZA quattordicenne lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 86868 D

RAGAZZO quindicenne per macelleria cercasi. Via Paolo Vergerio 14. 52488 D

RAGAZZO sappia fare barba cercasi. Settefontane 13. 52474 D

SIGNORINE, signori, anche principianti, cercansi recitare drammetti, farse, cantare. Indirizzo Piccolo. 52481 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, semilibere, vuote, mobiliate, tutti paraggi, cerchiamo. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 E

STANZA con focolaio cerca pensionata sola. Offerte Cassetta 26879 E, Unione Pubblicità. 26879 E

VUOTA indipendente, vista lungomare, cerca signora forestiera. Ritira lunedì. Cassetta 26887 E, Unione Pubblicità. 26887 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86375 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, qualsiasi comodità, per scapoli (garçonniere), matrimoniali (comodo cucina), modeste, lussuose, affittausi. Ginnastica 15, ufficio. 1000 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Boccaccio 5-I. 30010 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 10020 F

A. A. CAMERETTA, vitto fino, abbondante, L. 250, vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 86886 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosissima, ingresso indipendente, vitto, affittasi. Trento n. 1, porta 10. 52442 F

A. A. MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Fabio Severo 39, porta 9. 60015 F

A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente distinto. Torrebianca 29-III. 86879 F

A. A. MOBILIATA eventuale vitto affittasi. Felice Venezian 4-III. 60027 F

A. A. MOBILIATE una, due, o vuote, affittansi, eventualmente vitto. San Francesco n. 16, Tesseri. 52435 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Felice Venezian 20-IV, sinistra. 52465 F

A. MATRIMONIALE bella, eventualmente salotto, cucina, affittasi. Toti 1, porta 13. 52485 F

A. CAMERA mobiliata, uso cucina, affittasi. Istituto 34-II destra. 52441 F

A. ELEGANTE grande o piccola, soleggiata, stufa, affittasi distinto presso persona sola. Zonta 4-I destra. 86897 F

A. ELEGANTE, vitto, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò 12-II. 52472 F

A. MATRIMONIALE affittasi coniugi, o signori, vitto, presso persona sola. Molingrande 34, mezzanino, destra. 52443 F

A. MOBILIATA affittasi a persona sola. Sorgente 5, porta 6. 86860 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, ingresso libero. Vidali 9-I. 52473 F

A. MOBILIATA, elegante, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio 28-III. 86899 F

A. STANZA bellissima vitto affittasi 250 mensili. Venezian 26-II. 4236 F

A. STANZA con salottino L. 90, eventualmente vitto, affittasi distinto. Toro 5 porta 6. 60019 F

CAMERA mobiliata, una due persone, affittasi. Maurizio 10-I destra. 86883 F

CAMERA vuota, chiara, centro, eventualmente poco comodo cucina, affitto a distinta signora o signorina, L. 50. Indirizzo Piccolo. 52440 F

CAMERA vuota, comodo cucina, pulitissima, affittasi prontamente. Artisti 8-III. 30012 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina, costo, affittasi. Corso Garibaldi 20-I interno. 52433 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7-V. 52449 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rapicio 5-I porta 8. 30008 F

CAMERINO vuoto o mobiliato affittasi persona dabbene. Paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 4232 F

CAMERINO, letto, affittasi prontamente 12 settimanali. Corso Garibaldi 13-IV. 52460 F

CENTRALISSIMA uso ufficio, vuota, ingresso scale, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52436 F

LUSSUOSA, bagno, telefono, stufa, affittasi distinto. Zonta 3-I destra. 60010 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 37 porta 10. 86867 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa, altra un letto, eventualmente comodo cucina, affittansi. Via Scorcola 6, portinaia. 52448 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso persona sola, pure amici. Piccardi n. 2 B, porta 21. 52432 F

MOBILIATA affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 52434 F

MOBILIATA grande, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Valdirivo 12-II. 52493 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3, secondo. 52430 F

MOBILIATA affittasi, indipendente. Via Valdirivo 22 porta 11. 86880 F

MOBILIATA due letti comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 25. 86985 F

MOBILIATA, salotto, ingresso scale, uso bagno, affittasi, Piazza Ponterosso 5-II. 52395 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, ingresso scale, affittasi. Ghega 2, porta 21. 52450 F

STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Via Pietà 31-II porta 17. 52463 F

STANZA ingresso libero, bene mobiliata, bagno, volendo vitto, cura vestiario, affittasi, possibilmente ufficiale o statale. Gaccia 6-I. Bauzon. 52479 F

STANZA vuota affittasi, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 52458 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Corso Garibaldi 11-III sinistra. 52451 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Bosco 50-I destra. 30003 F

STANZE due vuote, affittansi a coniugi, eventuale comodo cucina. Ginnastica 7-III. 52490 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi prontamente. Via SS. Martiri 4-III, presso Giusti. 86892 F

STANZE due vuote, uso ufficio o ambulatorio, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86891 F

STANZE grandi vuote, stanzetta, affitta signora anziana. Spiridione 12-I. 52445 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona distinta. Machiavelli 20 porta 14. 86852 F

STANZETTA ariosa affittasi, volendo vitto. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 86856 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I destra. 86855 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Ultime sessioni oltre cento promozioni! 10014 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, telefono 5496). Corsi diurni-serali preparazione esami giugno tutte scuole medie inferiori, superiori Doposcuola. Lezioni individuali. Professori regi. 10024 G

A. A. A. MAGISTRALI, diploma maestro, preparazione accuratissima, intensiva, svolgendo, riassumendo programmi governativi. Iscrizioni: Diaz 3. 693 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 10 gennaio iniziansi corsi economici, lire venti mensili. Via S. Nicolò 21-I. 3200 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 52410 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, economicamente, primaria Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Emanuele 45. 10005 G

A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione: prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 604 G

A. MAGISTRALI, Tecniche, Ragioneria, Licei. Preparazione esami, professori regi. Diaz 3, telefono 5253. 605 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 10013 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri n. 12. 52429 G

ISTITUTRICE tedesca, sana, paziente, cercasi. Orario convenirsi. Rivolgersi: Rosada, Piazza Dalmazia 3. 86871 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata, 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 10010 G

MAESTRA pianoforte, impartisce lezioni adulti, insegna rapidissimamente pezzi melodici, offre l'uso del piano, lire 20 mensili. Venezian 16-I, porta 4. 4235 G

MISS Nicolson, lezioni d'inglese, corso per conversazione. Coroneo 9-III. 52397 G

RIPETIZIONI accuratissime: francese, tedesco, inglese, stenografia. L. 3. XX Settembre 65-I. 52476 G

SCUOLA Donda. Inizio 4 gennaio, corsi regolari, accelerati, taglio, cucito. Informazioni: S. Pellico 4. 209 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— H

PAPPAGALLO fuggito. Pregasi riportarlo verso lauta mancia. Via Guerrazzi 2 A, terzo, destra. 52437 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, tutti paraggi, medi altri più grandi (con giardino), tutte comodità. Rivolgersi Ginnastica n. 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI signorili, casa nuovissima, via Piccardi 25, due stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Informazioni: Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 26798 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Mirti 6, Denza 8, Tesa 7; tre stanze Cappello 3, Severo 56, Ricci 3, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 86840 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissima posizione centro città, riscaldamento centrale, ascensore, 7 camere e accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, Carducci 27. 30006 I

APPARTAMENTO 5 stanze, centro, affittasi 184 mensili. Indirizzo Piccolo. 86900 I

COMUNANZA ufficio, uso telefono, offresi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 52421 I

FONDO con tettoia, magazzino e abitazione, uso rivendita materiali, ecc., ecc., oppure lavoratorio, affittasi prontamente condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 60030 I

LOCALE vicinissimo Piazza-Corso Garibaldi, adatto qualsiasi uso, affittasi. Vasari 5. 60034 I

MAGAZZINO grande, mq oltre 500, con retro chiarissimo, disponibile subito, prezzo mitissimo. Checchin, Battisti 6. 86866 I

MOBILIATO elegantemente, tre camere, bagno, vasta terrazza, cucina, magnifica vista, affittasi. Rivolgersi portinaia via Fulvio Testi 8, oppure telefonare 32-413. 52466 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Corso Garibaldi 17. 60002 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina affittasi 170 mensili. Indirizzo Piccolo. 60020 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta cucina, comfort, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Manzoni 3. 30011 I

QUARTIERE soleggiatissimo presso Noghera, eventualmente terreno, affittasi. Trattative: Fabio Severo 55, Villa. 52431 I

QUARTIERE due camere, camerino, poggiuolo, affittasi. Roiano, Appiari 4. 86865 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, arioso, affittasi. Vecellio 18. 86695 I

QUARTIERI camera cucina e due camere cucina, sanissimi, pigioni basse, affittansi prontamente in via Commerciale 65 e 67. 52483 I

QUARTIERINO centrico 127 mensili affittasi cauzionando coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 86877 I

STANZE due camerino cucina, affittansi. Piazza Cornelia Romana 3-II. 30001 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

VASTI magazzini con scoperto, cercansi; posizione centrale. Cassetta 5074 L, Unione Pubblicità. 5074 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPI (alcune), pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 10029 M

BAGNO, vasca, scaldabagno, lavandino, 380, vendonsi occasione, garanzia. Timeus 7. 60023 M

CARROZZELLA fonda seminuova, scaldabagno gas vendonsi. De Nunzio, Coroneo n. 35. 52454 M

CARROZZELLA sport, bambini, vendesi. Canova 18, porta 18, scala destra. 60013 M

CASSAFORTE, Electrolux, mobili ufficio, vendonsi. Zanetti 2-II destra. 86898 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, 75 lire, altro finissimo, dischi, vendonsi. Battisti 13-IV sinistra. 60006 M

MACCHINA scrivere normale, 1½, doppio carrello, portatile. Ireneo 6 sinistra, visitare anche domani. 60009 M

MACCHINA scrivere portatile «Underwood» nuovissima, vendesi. Palladio 10-I destra. 52469 M

MACCHINA Singer cartoccio, perfetta, altra famiglia, vendo. Giuliani 14-I. 52458 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante vendesi. Piazza Goldoni 11, portineria. 52491 M

MACCHINA Singer originale 80, altra lussuosa, vendesi straoccasione. Molinavento n. 23. 10016 M

MACCHINA Singer nuova, lussuosa, carrozzella bambini, vendesi. Gatteri 35, Dugolin. 10017 M

MACCHINA Singer, vendesi occasione. Ireneo della Croce 10; porta 10. 10019 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 60022 M

MACCHINA scrivere «Mercedes», quasi nuova, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 60037 M

MACCHINA Singer lire 100 vendesi. Settefontane 13-II, interno. Benvenuti. 60041 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo mitissimo. Via del Bosco 48-II. 60040 M

MACCHINE alcune lavorazione carni vendonsi prezzo occasione. Vasari 1, porta mezzo. 60035 M

ORDIGNI bandaio e meccanico vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 86881 M

OROLOGIO donna «Schafhausen», portasigarette finissimo, vendonsi privati occasione. Indirizzo Piccolo. 60036 M

PELLICCIA Murmel poco usata vendesi occasione. De Stefani, via del Rivo 44. 52486 M

PELLICCIA uomo radmoshè, collo castoro, statura media, nuovissima, vendesi occasione. Visitare 9-15. Pindemonte 4 pt. 52446 M

QUADRO grande riproducente paesaggio, divano, altro, vendonsi. Zonta 4-II. 60001 M

RADIO 5 valvole primaria marca vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 60028 M

RADIOMOBILE supereterodina 7 valvole, quasi nuovo, vendesi d'occasione. Via Mazzini 32-I sinistra. 30009 M

SCALDABAGNO automatico Vaillant vendesi occasione. Via Cologna 15, barbiere. 60016 M

SERVIZIO Wedgewood e servizio cristallo Baccarat vendonsi occasione. Kron, Piazza Vittorio Veneto. 86887 M

SPARHERD nuovo e usato vendonsi. Via Jacopo Cavalli 10, fabbro. 52457 M

TAPPETO persiano vecchio, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86872 M

Addì 2 corr., dopo atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, spegnevasi

WALTER BERSEK

La desolata moglie **ETTA**, con le figlie **LIVIA** e **GIUSEPPINA**, la madre **MARIA**, i fratelli **VENO** e **MINO**, le sorelle **WANDA** e **MARIA** col marito **MARIO MIGLIORISI**, unitamente alla suocera e ai parenti tutti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 3 gennaio 1935.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

La moglie **CATERINA**, affranta dal dolore partecipa anche a nome della matrigna, delle sorelle ed altri congiunti, la morte dell'indimenticabile consorte

Vittorio Terenzio

agente del Lloyd Triestino i. r.

avvenuta dopo lunghe e penose sofferenze il 31 dicembre u. s.

Per espressa volontà del defunto la partecipazione viene data dopo la tumulazione.

Trieste, 3 gennaio 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CANDELABRI, cocome, vassoi, zuccheriere in argento antico, compera raccoglitore pagando bene. Offerte Cassetta 26767 N, Unione Pubblicità. 26767 N

CASSA Controllo «National» acquisto. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 26898 N, Unione Pubblicità. 26898 N

CINESI, giapponesi, solo oggetti d'arte vari, arazzi, avorini, desidero acquistare. Scrivere offerte: Fiume, Pascali, via Roma 4. 52447 N

SCI completi bastoni, statura media, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 86889 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima, vendesi occasione sposi. Ventisettembre 5, secondo, destra. 10021 NN

A. STANZA da pranzo lussuosa, vendesi. Via G. Segantini 10, pt., Merciari, falegname. 10004 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo, lussuosa, 1600! Matrimoniali da 900! Crispi 59. 86884 NN

ASSORTIMENTO cucine, prezzi bassi; matrimoniale modernissima; altra stile Impero, avorio, vendonsi occasione. Madonnina 5, falegname. 10011 NN

CAMERA matrimoniale vendesi straoccasione. Via Crispi 69, falegname. 86851 NN

CAMERA pranzo mogano, prezzo occasione, vendesi. Ginnastica 42, p. 9. 60033 NN

CUCINA solidissima, attaccapanni, vendonsi occasionissima, irrisorio. Foscolo 26, pianoterra. 7047 NN

CUCINE lussuose modernissime, lavorazione garantita, solida, vendo facilitazioni. Gatteri 56. 60026 NN

MATRIMONIALE usata, marmi, vendesi a prezzo occasione. Chiarbola Superiore 301, Ponziana. 52496 NN

MATRIMONIALE viennese, cucina, vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 10018 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi con garanzia prezzi stralcio. Imbriani 16, angolo Carducci. 7045 NN

OCCASIONE. Cucina quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Ferriera 5. 10006 NN

PIANINO comprasi se d'occasione, recapitare prezzo marca: Bar Lorenzoni, via Coroneo 2. 26894 NN

PIANINO Hoffmann ottimo stato, placca metallica intera, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60019 NN

PIANO di marca, corde incrociate, vendesi. Via Rossetti 26-II. 52444 NN

PIANO viennese, 350, causa immediata partenza vendesi. Torrebianca 9-I. 86896 NN

PIANOFORTE Mignon, meccanica inglese, perfetto, vendesi occasione. Pecar, S. Francesco 23. 30013 NN

STANZA pranzo moderna, nuova, vendesi prezzo vera occasione. Tiziano 12. 52499 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, letti, armadioni, letto piazzamezza ottone, attaccapanni, singoli, vendonsi. S. Maurizio 3, magazzino. 10026 NN

STUDIO completo, bellissimo, vendesi occasione, eventualmente cedesi ufficio. Torrebianca 43-I destra. 52478 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO diamanti argento dentiere, monete e orologi compero, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero; disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 10003 O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso. 26046 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI anche donne per Trieste e tutta l'Istria cercansi vendita rateale. Scalinata 3. 52455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» noleggio senza autista, prezzi minimi. Galatti 11, Garage Europa, telefono 66-96. 52475 Q

FIAT 505 sei posti vendesi. Via Conti 1 A, Garage Audax. 58451 Q

509 A berlina vendesi bollata. Bar Garibaldi, telefono 75-97. 86893 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AGGIORNAMENTO contabilità arretrate, confuse, errate; compilazione, bilanci, revisioni, accertamenti, impianti nuovi razionalissimi, piani contabili, controlli. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 30014 R

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, definizione rapidissima anticipi immediati: governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Cotsulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5711 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

CINE avviatissimo, vendesi o scambiasi con casetta. Occazione. Indirizzo Piccolo. 10022 R

LIRE mille cerca urgentemente pensionato statale verso solida garanzia, buon interesse. Cassetta 26893 R, Unione Pubblicità. 26893 R

OSTERIA avviatissima, posizione centralissima circa 70 litri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60031 R

OSTERIA centralissima smercio oltre 40 ettolitri vino mensili, vendesi. Banco Caffè Sanità. 86888 R

PERSONA seria disponga 15-20.000 cercasi assumere direzione azienda redditizia, stipendio interessenza, massima garanzia. Cassetta 26892 R, Unione Pubblicità. 26892 R

SALONE barbiere, arredamento, vendesi immediata partenza, solamente L. 500. Indirizzo Piccolo. 86863 R

SALONE barbiere-parrucchiere vasto, riccamente attrezzato, cedo, affitto, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 30004 R

SERIA ditta rappresentanze offre cointeressenza forti utili a signore o signori disponga 10.000. Cassetta 26597 R, Unione Pubblicità. 26597 R

SOCIO o socia, cercasi per azienda redditizia, utile sicuro. Rivolgersi Caffè Centrale, via Roma. 10028 R

SPACCIO vini darebbesi in consegna, ottima occasione. Trattoria Lissani, Solitario 15. 60003 R

TRATTORIA avviata, centro, spese minime, vendesi. Rivolgersi via Pauliana 8, dalle 11 alle 14. 52452 R

5000 cerco garantite quartiere 6 stanze, dando libero affitto un anno bellissima stanza vicino Posta Stazione Centrale. Offerte Cassetta 26900 R, Unione Pubblicità. 26900 R

Acquisti e verdite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

APPEZZAMENTO terreno piccolo per costruzione villetta acquisterebbesi contanti anche periferia, prezzo mite. Dettagliare posizione, prezzo. Cassetta 26876 S, Unione Pubblicità. 26876 S

CASA 6 quartieri buonissima posizione comfort, giardino, vendesi. Molino a Vento 4, barbiere. 58497 S

FONDO angolo, posizione centrale, 600 mq., vendesi. Offerte Cassetta 26889 S, Unione Pubblicità. 26889 S

FONDO grande per costruzioni via Piccardi angolo via Media, vendesi intero, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 86847 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA trentaduenne insegnante statale, conoscerebbe signore condizioni adeguate, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 10025 U, Unione Pubblicità. 10025 U

VEDOVA cinquantenne conoscerebbe signore anziano, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 26885 U, Unione Pubblicità. 26885 U

VEDOVA anziana, quartiere proprio, conoscerebbe pensionato, scopo matrimonio. Serietà. Cassetta 26877 U, Unione Pubblicità. 26877 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Shaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 85-23. 203 V

A rate da lire 5 in poi vestiario, manifatture, telerie, calzature, ecc. ecc. Zitelmann, Piazza San Giovanni 3; chiedete foglietto informativo gratis. 23762 V

PRIMA di fare un vostro acquisto, visitate l'oreficeria-orologeria Buda, corso Garibaldi 35, che pratica reali ribassi del 30-50 percento. 10031 V

«UNITA Fortior», informazioni private, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti, ricerche. Garibaldi 18. 60029 V

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante. 1769 V